IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 165. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO | Num. arretrato cent. 10 | Martedì, 16 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Fatti e giudizi d'Africa

La sentenza nel processo Baratieri

(S) **Asmara**, 15. — La sentenza del tribunale di guerra nel processo Baratieri espone la situazione degli eserciti nostro e scioano nella seconda quindicina di febbraio; descrive le caratteristiche dei rispettivi Comandi; accenna all'alternarsi dei propositi nel generale Baratieri dal 23 al 28 febbraio prima di decidere l'avanzata il 1. marzo e le ragioni che ve lo spinsero.

Descrive sommariamente il combattimento e le peripezie della ritirata. Ritiene che il generale Baratieri, sebbene sempre incerto, propendeva fino al 28 febbraio a ritirarsi; che poscia dietro unanime parere dei generali di brigata decideva di avanzare; che le ragioni inducenti a tal passo non erano guari giustificabili; che iniziato il combattimento non seppe padroneggiare l'avvenimento, nè dare un indirizzo meno disastroso alla battaglia, malgrado il valore delle truppe che combatterono eroicamente dovunque vennero bene impiegate; che, quando l'esito impari alla lotta era evidente, non seppe dare disposizioni per la ritirata, alfine di attenuare le conseguenze della disfatta; che si ritirò per una via priva di truppe di sostegno e di telegrafo, cosicchè non potè dare ordini ai presidii, alle salmerie, ai reparti retrostanti, nè alle truppe che si ritiravano.

Considera non provato l'addebito di aver attaccato il nemico per motivi estranei a considerazioni d'ordine militare; aggiunge che il generale Baratieri rimasto al fuoco in prima linea e ritiratosi fra gli ultimi dal campo, tralasciò bensì momentaneamente l'esercizio delle sue funzioni, ma non abbandonò volontariamente il comando; che l'omissione dei provvedimenti occorrenti alla ritirata avvenne perchè fu sopraffatto da avvenimenti, che non aveva saputo prevedere nè regolare.

Non ebbe nè energia nè capacità di far meglio, E. se fino alle ore nove del tre marzo non diede disposizioni che affermassero l'esercizio del comando, ciò avvenne involontariamente, solo perchè non seppe prescegliere la migliore linea di ritirata.

Il generale Baratieri si trovò così fatalmente nelle condizioni di non poter esercitare il comando e l'ascrittagli omissione può aver avuto le parvenze di reato; ma le risultanze del dibattimento esclusero il dolo e la volontaria negligenza.

Perciò il Tribunale esclude la responsabilità penale del generale Baratieri; ma non può astenersi dal deplorare che la somma delle cose in lotta così disuguale, in circostanze così difficili, fosse affidata ad un generale che si dimostrò tanto al disotto delle esigenze della situazione, e dichiara non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Sebbene il dispaccio ci dia soltanto la sintesi, ossia il concetto sostanziale dei *considerando* della sentenza, bisogna convenire che l'ordine logico, la chiarezza e la giustezza delle osservazioni sono tali da consentirci fin d'ora di apprezzare il merito dell'importante giudicato.

Or bene, noi diremo francamente il nostro sentimento. E' una sentenza che fa grande onore al Tribunale speciale dell'Asmara — poichè, riassumendo i momenti più salienti del breve periodo, al quale giustamente il Tribunale circoscrisse i fatti, pei quali era chiamato a pronunziarsi e cioè prima della battaglia, durante la battaglia e nella ritirata, esprime su ciascuno di essi giudizi, che rispecchiano la verità e trovano eco perfetta in quelli manifestati dalle persone più competenti e da quanti hanno seguito dall'Italia con serenità di mente e di animo le risultanze del dibattimento.

L'incertezza nel risolversi ad uno, anzichè ad altro partito, la non dimostrata necessità dell'attacco, l'esclusione di essersi deciso per motivi estranei a considerazioni militari, la insufficienza nella direzione della battaglia e più ancora, anzi sovratutto (è il punto sul quale la sentenza insiste maggiormente) l'assenza di ogni criterio direttivo nella ritirata, sono riprodotte colla massima evidenza.

Finalmente, resa giustizia all'eroismo dei soldati, là dove l'eroismo fu possibile, il giudizio definitivo, che gli avvenimenti, ossia la situazione fosse diventata superiore all'uomo, è pur troppo la sintesi vera dell'infelice risultato della campagna.

Oreste Baratieri, dopo questa sentenza, può ben ripetere la frase di Francesco I: tutto perduto, tranne l'onore!

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 15, (15,25) — La *Gazzetta del Popolo* considera l'assoluzione di Baratieri equivalente in parte a una condanna.

Berlino, 15 — La *Vossische Zeitung* si compiace dell'assoluzione di Baratieri.

Il processo ad ogni modo è imperdonabile essendo stato fatto soltanto per colpire Crispi.

Situazione in Africa

(S) **Asmara**, 15. — Sono incominciate le pioggie. L'Atbara però è tuttora guadabile. Sulla sua riva sinistra si trovano pochi dervisci.

Intorno a Cassala vi è tranquillità perfetta; e rinforzi stati inviati contro di essa all'inizio delle operazioni sono ritornati ad Ondurman.

Il califfo Abdulhali liberò dalla prigionia Mohamed Scerif, l'emiro Abu-Ghergia ed altri.

Dissidii in famiglia?

Mentre l'on. Ricotti chiede alla Camera l'urgenza del progetto militare, votato in Senato, i giornali che esprimono il pensiero del marchese di Rudinì (benchè egli non li legga) dicono addirittura che il progetto non potrà essere discusso prima delle vacanze.

Ma non si ferman qui - poichè su questo punto anche noi abbiamo espresso dei dubbi - essi aggiungono che la necessità di un esercito forte s'impone in questo momento (e cosa c'è?) dignisachè se l'on. Ricotti avesse anche chiesto una ventina di milioni di aumento, la Camera non li avrebbe certo negati.

Quest'atteggiamento improvviso della stampa Rudiniana era ieri oggetto dei più vivi commenti nei circoli parlamentari: inquantochè tutti ricordano che in materia di spese militari l'on. Rudinì fu sempre più restio dello stesso Ricotti.

Evidentemente ci dev'essere un dissenso nel gabinetto, giacchè i giornali che oggi propugnano l'aumento delle spese militari sono quelli stessi, i quali hanno sempre propugnato l'opposto, quindi non parlano per conto proprio.

E' singolare poi che mentre si largheggia nei giornali ministeriali fino a concedere 20 milioni di più, l'on. Colombo, che nel 92 per molto meno preferì uscire dal Gabinetto, anche l'altro giorno dichiarava al Senato che le condizioni della finanza non permettevano neppure l'aumento dei 5 milioni, necessari al nuovo progetto ed ai quali l'on. Ricotti dovrà provvedere colla tassa militare.

Quali proporzioni possa prendere questo dissenso non è prevedibile: certo è che la posizione fatta all'on. Ricotti diventa molto difficile, dopo le più esplicite dichiarazioni sulla urgenza assoluta dell'approvazione del nuovo progetto di riordinamento dell'esercito.

E' vero che se la Camera, di sua iniziativa, gli volesse concedere 20 milioni di più, (sistema nuovo) l'on. Ricotti è capace di ordinare una girandola pel giorno di S. Martino; ma in questo caso, come rimarrebbe il ministro del Tesoro; il quale prevede che in questi due o tre anni bisogna preparare un argine ad altri 30 o 40 milioni di disavanzo?

Decisamente con questo ministero non si capisce più nulla. Oggi si proclama una massima, si afferma un concetto, si delinea un indirizzo nell'una o nell'altra branca della politica: domani si muta idea, concetto, proposito, come se i criteri di governo fossero tante palle da *lawn-tennis*.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 15. — Il Re Alessandro restituirà la visita al principe Nicola di Montenegro a Cettigne nel mese di settembre.

Bucarest, 15. — Dentro il mese saranno convocate le due Camere per procedere alla elezione del nuovo metropolita primate.

Vienna, 15. — Don Pedro d'Alcantara, pretendente al trono del Brasile e figlio del conte di Eu, sarà nominato luogotenente del 4.o reggimento ulani polacchi di stazione in Galizia.

Teheran. — Mohammed Ali Mirza, figlio maggiore dello Scià, nato nel 1872 è stato proclamato erede presuntivo.

Egli resterà provvisoriamente al suo posto di governatore di Azerbajkjan.

Londra. — Secondo il *Daily News* Lord Landaff sostituirà Lord Dufferin alla Ambasciata di Parigi. Lord Landaff ha fatto i suoi studi in Francia.

Berlino, 15, ore 15.40. Domani, al Nuovo Palazzo a Potsdam, l'imperatore dà un pranzo di gala in onore del vicerè della China.

Il principe Vittorio Napoleone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15, ore 15.35. — I giornali bonapartisti applaudiscono alla lettera con cui il Principe Vittorio smentisce d'aver mai pensato di abdicare a favore degli Orléans, dicendo che essa è l'espressione precisa del diritto napoleonico.

Alla Nunziatura di Vienna,

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 14,55 — I giornali ufficiosi confermano che a successore del Nunzio Agliardi a Vienna sarà nominato l'attuale Nunzio a Monaco di Baviera, mons. Ajuti, e che a quest'ultimo succederà l'ex-auditore presso la Nunziatura pontificia a Vienna ed attualmente vice-segretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, mons. Tarnassi.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 15 — (*Reichstag*) — Si discute e si approva in seconda lettura il progetto di legge, che trasforma i 173 quarti mezzi battaglioni, creati dalla legge militare del 1892, in 80 battaglioni interi, che dovranno costituire quaranta nuovi reggimenti.

Si respinge poscia la proposta di Richter di stabilire per legge a due anni la durata del servizio militare.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 15. — (*Camera dei Comuni*). — Curzon dichiara che la voce di uno sbarco di marinai inglesi nell'isola di Candia non è confermata ufficialmente. Soggiunge poi non credere che la somma di 500,000 lire sterline prevista per la spedizione nel Sudan sia stata o sarà superata.

(*Camera dei Lordi*). — Lord Salisbury, rispondendo ad analoga interrogazione relativamente agli affari del Transvaal, dichiara che il governo attende l'esito del processo contro Jameson e compagni per iniziare l'inchiesta promessa.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 15. — La Camera dei Deputati tenne, oggi, l'ultima seduta dell'attuale sessione.

Il Reichsrath sarà ufficialmente aggiornato dopo l'ultima seduta che la Camera dei Signori terrà prossimamente.

Per gli edifici universitari di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 18,10 — S. M. il Re, rispondendo oggi al telegramma speditogli ieri dall'on. Gianturco, ringrazia il ministro dei sentimenti espressigli mentre si stipulava la convenzione universitaria, e aggiunge queste testuali parole: " Mi compiaccio di vedere assicurato così il compimento dell'opera grandiosa che accrescerà il lustro di cotesta cara città, sede secolare di sapienti studi „.

Accompagnato dal rettore Miraglia, il ministro visitò l'Istituto Orientale, la Società Africana, la Biblioteca Provinciale e la Promotrice di Belle Arti. Nei locali di quest'ultima, l'illustre Domenico Morelli gli presentò molti artisti. Ripartì per Roma oggi, alle 14.

L'elezione di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 15, ore 16,15. — Commentando il risultato dell'elezione politica di ieri, scrive il *Corriere* che non sarà l'elezione di Turati quella che manderà in rovina l'Italia; ma però occorre che i liberali si apparecchino ad imitare la lunga, paziente preparazione dei socialisti, apprestandosi intanto a conquistare, nel caso speciale, il resto del V collegio.

Occorre relegare — aggiunge il *Corriere* — gli ultimi avanzi di una democrazia parolaia, a cui il popolo non crede più; le classi colte devono combattere il socialismo, tralasciando tutto il trascendentale d'un individualismo teorico ed esagerato, e studiando invece la questione sociale che involge gli interessi e il futuro di tutte le classi.

Solo studiando i mali potranno scoprirsi i rimedi, senza attendere che certe verità ammesse da tutti siano lasciate privativa dei partiti estremi rivoluzionari, i quali da esse traggono assurde conseguenze.

La *Lombardia*, che pure aveva strenuamente predicata l'unione delle forze liberali conservatrici contro il collettivismo invadente, constata con malinconia la colpevole fiacchezza delle forze stesse e prevede che la corsa del socialismo non potrà essere arrestata che dai clericali; ma il giorno in cui questo avverrà sarà giorno fatale per la libertà e per la civiltà.

(Speriamo che non caschi il mondo. Dopo tutto alla Camera i socialisti non arrivano a dieci e votano pel Ministero decisamente conservatore! (*N. d. R.*)

Le due Chiese

La lettera del sig. Gladstone circa il ritorno degli anglicani alla Chiesa cattolica, ha una grande importanza, in quanto quella quistione che finora trattavasi, dirò così, speculativamente dagli studiosi delle due parti, entra praticamente nel dominio della pubblica opinione.

Con tutto ciò non è a credere che il passo verso la conciliazione sia grande. E' il vero primo colpo di vanga dato al terreno, che mostrerà quanto sia faticoso il ridurlo a perfetta cultura.

In primo luogo le sètte protestanti sono di numero, oso dire, infinite, epperciò poco preparate ad accordarsi fra di loro; in secondo luogo la Chiesa episcopale, cioè la Chiesa ufficiale di Inghilterra, alla quale si rivolge naturalmente la S. Sede, è poco numerosa, poco popolare, poco influente.

E se sono il primo ad ammettere che in questo genere d'avvenimenti, vale talvolta più lo slancio popolare, l'effervescenza di un moto improvviso, tanto più che l'inglese è persuaso in fondo al cuore dei diritti della Chiesa romana; sono convinto per contro che anche un moto subitaneo di ritorno al cattolicismo produrrebbe quasi necessariamente una reazione in senso contrario.

Questa mia opinione nasce dal fatto che nè da una parte, nè dall'altra si mostra ancora oggigiorno di saper apprezzare le vere intime sostanziali ragioni di dissidio fra le due Chiese.

Di fatti appena si ebbe speranza di una possibile conciliazione, la S. Sede si affrettò a radunare una Commissione di dotti ecclesiastici coll'incarico di riferire sulla validità o meno delle *ordinazioni* anglicane. Il che se dogmaticamente è per i cattolici una necessità, diventa per gli anglicani episcopali una ricerca irritante, come lo mette in rilievo il signor Gladstone nella sua lettera.

La difficoltà d'intendersi nasce principalmente dalla divergenza fra la soluzione che dirò cattedratica proposta dalla Chiesa Romana e la soluzione pratica che riescirebbe più gradita, dirò più possibile, agli anglicani.

La Chiesa Romana infatti parte da un principio assoluto. Che gli anglicani debbano prima di tutto accettare nella loro pienezza ed integrità il dogma cattolico e i sacramenti. Senza queste premesse le pare di non poter trattare. Mentre io invece sono di parere che convenga risolvere le vere ragioni di dissidio fra le due credenze che sono essenzialmente economiche e sociali; e che risolte queste questioni, l'accettazione del dogma e dei sacramenti verrà di sua natura.

Infatti, se ben si considera, i sacramenti ed il dogma non possono fare difficoltà.

Lutero ed Enrico VIII tenevano la Presenza Reale e la Confessione auricolare; e ciò non toglie che siano considerati come le due colonne del protestantesimo. I protestanti in genere tengono il battesimo ed il matrimonio. Se adunque tengono questi sacramenti possono riprender gli altri.

Bisogna a questo proposito tener conto di un importante fatto storico. I primi eresiarchi che erano preti e frati, e avevano celebrato e confessato prima della secessione, continuarono a tenere questi sacramenti; ma alla lor morte, quando scosso il giogo dei Vescovi, i novelli ministri non trovarono più da chi farsi ordinare (e le popolazioni ancora sostanzialmente cattoliche sapevano che senza ordine non si possono ministrare quei sacramenti), cominciarono allora a popolarizzare l'idea della superfluità non solo della messa e della confessione, ma anche del sacramento dell'Ordine.

Ma in Inghilterra dove si continuò ad aver dei vescovi, questo sacramento si continuò a conferire, Si che si vede che il Protestantesimo non ripugna ai sacramenti. Ed è pure un fatto storico che esso ha messo in discussione molti dogmi cattolici, ma non per altro che per sostenere la superfluità dei sacramenti.

Dal che una prima scoperta della massima importanza, perchè apre la via alla conciliazione. Cioè, i protestanti hanno rinunziato ai sacramenti senza detestarli, hanno ripudiato molti dogmi per poter rinunziare a certi sacramenti che non detestavano. Come va adunque che li ripudiavano? La ragione è semplice: essi hanno non ripudiato ma rinunziato ai sacramenti, perchè assolutamente *non volevano più il ministro di questi sacramenti, cioè il prete!* Tanto è ciò vero che gli anglicani hanno perfino conservato i vescovi, mentre non vi ha setta protestante che abbia conservato il prete!

Il protestantesimo è una credenza curiosa e affatto nuova. Fino al protestatesimo non si era visto sotto la cappa del cielo una religione senza sacerdozio. Ammessa l'esistenza della divinità il senso innato dell'umanità richiedeva un sacerdozio. Il protestantesimo invece lo ha abolito rigorosamente. Dei sacramenti cattolici taluni li ha conservati, altri li ha respinti; dei dogmi cattolici tiene or questo ora quello; degli altri non sa che farsi. Ma si osservi bene: di sacramenti e dogmi esso ha sempre respinto assolutamente tutti quelli che richiedevano il prete, o implicavano il riconoscimento del prete! Tutto il resto non ha esitato a conservarlo.

Di nuovo poi, cosa in apparenza stranissima, di nuovo in materia dogmatica non ha assolutamente creato nulla; sicchè il protestantesimo si può definire colla massima esattezza: *cattolicismo romano meno il prete!*

Stando le cose in questi termini, la pacificazione resta facilitata. Non si tratta più di dogmi o di sacramenti, si tratta solo dei *ministri* di questi sacramenti.

Ma da che mai tanto odio dei protestanti contro il prete cattolico?

Mi manca lo spazio per rispondere a questa interrogazione. Risponderò forse in altro articolo. Dirò solo per ora che questa questione è gravissima; che il Concilio di Trento se ne è occupato grandemente; che ha proposto una riforma radicale; tanto radicale che non potè venire applicata. E per dare un'idea della importanza e gravità di questa riforma, basti il dire che tutti i pensatori, gli studiosi, i competenti, hanno finito per persuadersi che questa riforma era *incompatibile* col principato civile dei vescovi e del Papa!

Ma la rivoluzione francese avendo abolito il principato civile dei vescovi e la rivoluzione italiana avendo abolito il principato civile del Papa, che solo aveva sopravissuto al grande livellamento napoleonico, solo dopo questi avvenimenti diventa possibile la riforma del sacerdozio cattolico, che lo metta in grado di riuscir accettevole ai protestanti; i quali anelano in ultima analisi a rientrar nella Chiesa, e sentono come per istinto che la cessazione del principato politico del Papa, rende possibile la riforma del sacerdote cattolico.

Ma prima di venire alla vera riconciliazione, resta molta strada a fare. Perchè non basta il fatto della caduta del potere temporale, conviene che si ristabilisca il diritto; cioè essere il principato politico dei Papi e dei vescovi un modo di essere della Chiesa, anormale, necessitato dal disordine feudale, ma affatto incompatibile colla legittima disciplina della Chiesa universale.

Senior.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15 giugno - Pres. **Farini** — Ore 15.45.

Pel senatore Orlando.

PRESIDENTE. Breve tregua fu conceduta ai nostri lutti; anche oggi ho il dolore di annunziarne uno. La notte scorsa cessava di vivere in Livorno il sen. **Luigi Orlando**, che era nato a Palermo il 2 marzo 1814.

Egregio patriotta egli fu degli arditi che primi nel 1848 si sollevavano in Palermo; degli ardenti che a difesa del Governo di Sicilia, stettero per i partiti più energici: soltanto col non sperare salvezza la rivoluzione trionferebbe. Unitario fermissimo già sino da allora, a nessuna fatica perdonò, nessun pericolo lo trattenne per raggiungere quello che a lui pareva il solo mezzo di fare rivivere lo sparso popolo: esercitò notevole influenza in ispecie fra le classi lavoratrici della sua città.

Dopo restaurato il Borbone fuorbandito, insieme al fratello Paolo fondò a Genova uno stabilimento metallurgico, poi diresse quello Ansaldo di San Pier d'Arena.

Quale importanza industriale questa casa, di cui Luigi era il capo, assumesse già negli anni che precedettero il 1859, lasciò scritto il conte di Cavour. Ad essa, alla sua influenza, esuli e patrioti mai non ricorsero invano; da essa, coloro che tentarono rivendicare a libertà l'isola ebbero ognora incitamenti e mezzi all'operare: essa fu centro dei disegni, degli apparecchi, dell'azione. Di lì si ravvivò e diffuse una agitazione che per quanto intempestiva, disperata ed a volte inconsulta, pure fecondera la risurrezione della patria: di lì, maturi i tempi, il futuro dittatore, di cui Paolo sarà ministro dei lavori pubblici nella libera Palermo, ebbe aiuti d'ogni sorta per l'eroica impresa (*Bene*).

Unita la patria, lo stabilimento metallurgico fondato trent'anni fa in Livorno dai fratelli Orlando, tanto crebbe di produzione, di potenza, di riputazione da diventare uno dei maggiori; efficacemente contribuì a costrurre le grandi, ingegnose navi per cui l'armata non è ad altre seconda.

Virtù di Luigi Orlando, merito della sua Casa se in mezzo a mille diffidenze, a non minori difficoltà, a contrari interessi l'industria delle costruzioni navali, sorta nel centro del Regno, si rivelò un giorno già fiorente e potente tanto, nonchè da servire al Governo, da attrarre i forastieri, dell'ultimo acquisto dei quali festeggiavasi non è un mese il varo.

Così Luigi Orlando, dal 24 gennaio 1891 nostro collega, dopo avere con ogni sua possa contribuito al rinnovamento politico della nazione, dirigendo o fondando industrie metallurgiche, suscitando con impulso efficacissimo la ingegneria navale, si adoperò ad emanciparla dallo straniero, a creare per essa un valido strumento di forza militare, un sicuro argomento di potenza economica.

Onore a lui, nobilissimo esempio di quanto in un animo alto possano la tenace volontà, la fede nei destini della patria (*Benissimo! - Vive approvazioni*).

SPROVIERI e RUDINI si associano.

Saranno partecipate alla famiglia le condoglianze.

COLOMBO presenta il bilancio di grazia e giustizia.

Bilancio dell'Interno.

Si approvano senza discussione i primi 8 capitoli.

DI CAMPOREALE sul cap. 9 " Spese per la Consulta Araldica „ chiede informazioni intorno a voci di storni verificatisi nei fondi assegnati a quel servizio.

DI RUDINI'. La Consulta Araldica non amministra niente, non è contabile, quindi non è responsabile. Quanto allo storno nulla può dire. Ripete la storia delle numerose casse e cassette del Ministero degli interni, alle quali si è attinto per bisogni pubblici. Si riserba appurate le cose di rispondere relativamente allo storno.

Il capitolo 9 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli 10 e seguenti fino al 35.

BIZZOZZERO parla sull'*amministrazione sanitaria* fatta segno a vivaci accuse che confusero le persone e la istituzione, come un parassita del bilancio, fuorviandosi così l'opinione pubblica,

Crede suo dovere chiarire la questione.

La nostra legislazione sanitaria, di data recente, è la più perfetta e completa, a detta degli stranieri.

Secondo questa legislazione, continua deve essere la vigilanza dello Stato, uniforme l'azione sua. Ecco perchè ogni comune ha un ufficiale sanitario; questi corrispondono col medico provinciale che corrisponde poi colla direzione generale di Sanità.

Ufficiali sanitari comunali sono i medici condotti.

I medici provinciali si dovettero invece educare e creare. Di qui l'origine della Scuola di perfezionamento d'igiene, causa non ultima della guerra mossa alla direzione di sanità.

Quella scuola rispose ad un bisogno temporaneo, se si vuole, ma vero, per quanto l'Università sia la sede naturale e competente di ogni alto studio.

Quella scuola diede buoni risultati grazie agli insegnanti e ai mezzi: 6000 lire all'anno.

Nell'amministrazione centrale, oltre alla scuola, si fondarono laboratori scientifici, che corrisposero ai desideri del Consiglio superiore d'igiene.

Così si fondò l'Istituto per la vaccinazione vaiolosa che diede splendidi risultati igienici e finanziari.

Così si fondò l'Istituto per la vaccinazione carbonchiosa, che inoculò, nel solo 1895, circa 35 mila animali.

Aggiunge lo spaccio della tubercolina che si palesò reagente prezioso per la dimostrazione della tubercolosi negli animali.

Negli istituti di sanità si fabbrica pure il siero antidifterico che può così essere messo in commercio a bassissimo prezzo.

Descrive partitamente ed elogia gli altri compiti disimpegnati dall'amministrazione sanitaria che si possono riassumere in poche cifre: Nel 1886 avevamo una mortalità del 29 per cento; nel 1894 scese al 25. E così abbiamo avuto 100 mila morti di meno, 2 milioni di casi di malattie di meno e 40 milioni di giornate di lavoro di più.

La conclusione quindi è che la nostra amministrazione sanitaria rimanga qual'è, senza escludere i possibili miglioramenti. (*Benissimo*).

CANIZZARO critica la direzione di sanità concentrata in un solo uomo che fu direttore, esecutore, insegnante.

Non crede si debba tornare al vecchio sistema; l'elemento tecnico deve entrare nella direzione di sanità, ma non deve essere rappresentato da un uomo solo, sibbene da più capi, ciascuno munito di autorità propria.

ROSSI A. spera di poter trovare la nota giusta in tanta disparità di opinioni.

Non si spiega come nell'altro ramo del Parlamento la questione si sia tanto inacerbita.

Crede che senza una direzione centrale il servizio non possa procedere bene. Non si può pensare di mettere questo servizio nelle mani dei prefetti; andrebbe peggio e costerebbe certo di più.

Si occupa della farmacopea italiana che ritiene giustificata e pochissimo costosa. Se sono avvenute irregolarità amministrative, come si dice, questa è cosa che riguarda il ministro.

Non si spiega gli attacchi che si fecero contro il Ministero dell'interno, e la voce popolare parla perfino di maneggi della Massoneria.

Non ammette che una Direzione generale possa essere Stato entro Stato: è affare del Ministero lo impedirlo: altri propone, egli decide.

Il valore d'un uomo non fa ombra, specie se si avverte che il Consiglio superiore non può subire violenze.

[illegible]dosi adunque solo di eseguire la legge, non corro[illegible]iforme.

DURANTE. Loda le nostre leggi sanitarie, vere leggi sociali, delle quali l'Italia deve essere riconoscente a Francesco Crispi che le ha proposte. Ma fa una tirata a fondo contro il direttore della Sanità. Biasima vivacemente l'esecuzione data alla legge sanitaria specialmente per quanto riflette il risanamento e la tutela del buon costume.

GADDA osserva che l'ingerenza dei medici provinciali ha dato luogo a molti lamenti e inconvenienti in linea amministrativa, che si sono risolti in nuove spese per i comuni. Desidera anche in questo ramo quel provvido decentramento preconizzato dall'on. Rudinì.

Il seguito è rimandato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Lunedì 15 - Presidenza **Chimirri** — *Ore 10 ant.*

SANTINI prende atto che nel processo verbale è riferito che le informazioni del presidente del Consiglio, sui banchieri che chiedono la concessione del porto d'Ostia, sono non già sfavorevoli, ma poco rassicuranti.

(Il processo verbale è approvato).

Bilancio dei lavori pubblici.

FERRUCCI. Chiede al ministro di semplificare i servizi, lasciando agli impiegati maggiore responsabilità e mostrando in essi maggior fiducia.

Invoca minori vincoli negli appalti e maggior rigore nella scelta degli appaltatori.

(Approvansi i primi 10 capitoli).

FERRUCCI e ARTOM parlano sul Genio Civile, raccomandando che gl'ingegneri vengano destinati agli uffici pei quali hanno maggior attitudine: perchè il Consiglio Superiore possa dare avviso anche all'infuori del campo tecnico delle questioni; che il presidente abbia grado superiore agli altri membri e che si chiami nel Genio Civile anche qualche architetto di fama eminente.

GUERCI chiede se s'intenda mantenere i circoli quali sono ora e lasciare ai direttori dipartimentali maggior libertà d'iniziativa.

PERAZZI dichiara che studierà le questioni accennate dall'on. Artom. Così si occuperà dei circoli e delle circoscrizioni, cui accennarono gli on. Ferrucci e Guerci.

Ripete che l'inchiesta compiuta dall'on. Saracco, ha portato i suoi frutti: non per il passato, che sarebbe inutile, ma per l'avvenire.

Provvederà alla sorte del personale fuori ruolo, mano mano che vacanze si verifichino.

Il sistema di chiamare in servizio i migliori allievi dei politecnici senza concorso, come diede buoni frutti pel personale del macinato, potrebbe darli per il Genio civile; studierà.

DE NICOLO' trova inutile l'ufficio tecnico sanitario al Ministero dell'interno.

DI RUDINI, Giustifica la costituzione di quest'ufficio tecnico, osservando che la competenza di giudicare i lavori che esso compie, è affidata al Consiglio superiore. Studierà.

COTTAFAVI deplora il fatto che, per la costruzione e manutenzione delle strade, si provvedono i materiali in luoghi lontani da dove l'opera si eseguisce, anche se ivi i materiali abbondino.

CAO-PINNA vuole una revisione della classificazione delle strade nazionali.

Vorrebbe affidare la manutenzione delle strade e porti alle provincie.

Raccomanda le bonifiche sarde.

FORTUNATO raccomanda una variante della via di Matera fra Rapolla e il ponte Aguzzo.

FARINET raccomanda il compimento della strada del Gran San Bernardo e due tronchi da Aosta al Piccolo suddetto.

FERRUCCI osserva che vi è l'elenco delle strade da costruirsi per ciascuna provincia, ma non la lunghezza: chiede un elenco più completo pel 1897.

PERAZZI consente coll'on. Cottafavi per il materiale dei luoghi, ove si costruisce; assicura l'on. Cao-Pinna che il progetto di bonifica per la Sardegna sarà presentato a novembre.

Per la manutenzione farà studiare strada per strada — e così la variante di Matera per compiacere don Giustino.

DE AMICIS propone un aumento di L. 450,000 per far delle piantate sulle scarpate delle strade, onde evitare frane e scoscendimenti.

DI BROGLIO, relatore, trova l'idea eccellente, ma non si può aumentare e PERAZZI, ministro, studierà di provvedere con qualche economia.

RAVA raccomanda vivamente i cantonieri. Ritiene insufficiente lo stanziamento di L. 10,000 alla loro Cassa di mutuo soccorso.

PERAZZI conviene e farà il possibile sebbene la Cassa dei cantonieri abbia già un milione.

CLEMENTINI vorrebbe che lo Stato concorresse nelle strade comunali di montagna.

PERAZZI. La legge è chiara, non si può: ma darà qualche sussidio.

GIORDANO-APOSTOLI vuole *accumulare* i suoi ringraziamenti con quelli di Cao Pinna al ministro *pro Sardinia*.

CAPILUPI raccomanda la sistemazione del Mincio.

BERTOLINI deplora la sospensione delle opere per la difesa del Piave

CHIARADIA raccomanda gli argini del Cellina.

CERIANA-MAYNERI prega il min. di assicurarsi, prima degli appalti, se Comuni, Provincie ed enti interessati abbiano assicurato i quattrini, giacchè sono 30 milioni che avanza già lo Stato.

DEL GIUDICE parla dello stagno pestilenziale presso Aiello (Cosenza). Chiede sia risanato.

RIZZO si associa all'on. Chiaradia, reclamando le opere incompiute del Monticano e del Livenza.

PERAZZI promette a tutti che terrà conto delle osservazioni, ed è uomo da mantenere la parola, perchè laborioso. — La seduta è tolta a 12.30.

Seduta pomeridiana.

Tornata del 15 giugno — Presid. **Chinaglia**

Verbale approvato. **Per le interrogazioni**

SINEO risponde a Giordano-Apostoli che non crede possibile applicare ai Consigli comunali le disposizioni in vigore pei Provinciali, d'avere cioè un sindaco e un presidente. Nei piccoli paesi è già difficile trovare un sindaco. Studierà.

GIORDANO-APOSTOLI è soddisfatto sì e no.

COLOMBO promette a Schiratti che cercherà sempre più d'impedire le *réclames* in forma di biglietti di banca, per impedire la mistificazione degli ingenui.

CAETANI e DI RUDINI' non possono nè vogliono rispondere a Imbriani e Lucifero sulla permanenza dell'ambasciatore Ferrero a Londra dopo gli incidenti parlamentari inglesi.

LUCIFERO. Se lo attendeva. Ma il nodo deve venire al pettine e mantiene la interrogazione per il bilancio degli esteri.

IMBRIANI chiede se il ministero può rispondere o no; è il generale che doveva avere il tatto di ritirarsi dopo che si era pubblicamente sconfessata la sua parola. (*Rumori, proteste*).

SINEO risponde a Costa (Andrea) che per i fatti del Gianicolo l'operato degli agenti di P. S. fu correttissimo. Non c'era ragione perchè la bandiera dell'associazione socialista, dopo la commemorazione di Garibaldi al Gianicolo, tornasse spiegata in città. Si volevano provocare disordini e le autorità lo impedirono,

COSTA A. Voi provocate i disordini. (*Rumori vivissimi*).

SINEO. Noi faremo rispettare la legge. (*Bene!*)

COSTA A. L'ispettore Bo nulla aveva in contrario a far rientrare in città spiegata la bandiera so-

cialista. Fu l'ispettore Farias che si oppose. Voi potete strappare quante bandiere volete ma il socialismo proseguirà la sua marcia trionfale (*Oh!*) Sì, e più userete violenze più saremo forti e state certi che sapremo sempre innanzi alla violenza difendere le nostre bandiere. (*Rumori, grida, proteste*).

SINEO. Il presente Ministero è stato largo nel rispettare il diritto di riunione...

Voci. Troppo... troppo...

SINEO. Sì, anche troppo. Abbiamo revocato la circolare Crispi che proibiva la concessione di locali municipali per pubbliche riunioni.

VISCHI. Nicotera non Crispi... L'avete sempre con Crispi. (*Si ride*).

SINEO. Ebbene Nicotera. E tanto più il Governo è stato longanime nel tollerare, tanto più gl'incombe l'obbligo di reprimere chi di questa longanimità si approfitta per provocare disordini. (*Bene*).

RICOTTI, ministro della guerra, presenta il disegno per la conversione in legge del Decreto 6 novembre 1894 per l'ordinamento dell'esercito già approvato dal Senato; e prega la Camera di dichiararlo urgente e rimetterlo alla Commissione che già ebbe ad esaminarlo la prima volta.

CARENZI, che fu presidente di quella Commissione, prega la Camera perchè sia inviato agli Uffici, e così rimane stabilito contro il parere del ministro proponente.

PALBERTI presenta la relazione sulla domanda di procedere contro il deputato Fazi, per reato di stampa.

Sulla elezione contestata di Frosinone in persona dell'on. Vienna, RUGGERI parla contro le conclusioni della Giunta, la quale vorrebbe annullate tutte le operazioni e dichiarato vacante il collegio.

In vario senso parlano Fili-Astolfone, Sanguinetti e Camera.

Si domanda la chiusura della discussione, che è appoggiata dai soli 15 giolittiani.

La Camera è assai affollata per l'occasione. La discussione si accalora.

FILI-ASTOLFONE dimostra le irregolarità avvenute, la mancanza di documenti inutilmente ricercati dal Comitato inquirente e dalla Giunta.

Succede un battibecco vivissimo tra Sanguinetti e Fili-Astolfone.

Voci. Basta... ai voti. (*Grida, rumori*).

BADINI, relatore, rimette la pace e con calma certosina ristabilisce i fatti e conclude per l'annullamento e la riconvocazione del collegio.

RUGGERI, AGUGLIA ed altri presentano una proposta perchè sia convalidata l'elezione Vienna.

E' chiesto l'appello nominale da 10 deputati e la votazione segreta da 20 e quest'ultima ha la precedenza.

Risultato della votazione: Votanti 211.

Per conv. Vienna 107: Contro 94: Ast. 11.

Dalla tribuna pubblica alcuni applausi con qualche grido: *Viva la Ciocia*. Proteste del Presidente. *I ciociari* vengono messi alla porta e la calma si ristabilisce.

Bilancio d'Agricoltura.

DE BELLIS. In Puglia, nonostante una straordinaria feracità di suolo, il contadino soffre la fame. Causa di tanta povertà è il dazio consumo. Non essendovi case coloniche, in Puglia tutta la popolazione agricola vive in comuni chiusi, enormi agglomerazioni di 80 e 90,000 abitanti, quasi tutti rurali, che pagano tutti il dazio consumo, e lo pagano anche sui vini d'esportazione, che si paga un anno dopo anche se invenduti o guastati. Si accusa la Puglia d'avere troppo frettolosamente trasformate le sue culture in vigne. Ma questo è rimprovero da farsi ai varii Governi che hanno incitato con conferenze, con la stampa, con voti di autorità a questa trasformazione. Si è sempre parlato di infortuni sul lavoro, di condizioni degli operai. Al contadino, a questo paria nessuno pensa. Guardate che la questione sociale non si cambi in questione agraria. (*Bravo. Congratulazioni*).

BENEDINI. Loda la formazione dell'ufficio d'informazioni commerciali; dice che sono inutili Camere di commercio e Comizi agrari, se ogni volta che si rivolgono al Ministero, proponendo un provvedimento, si sentono costantemente replicare che la proposta è buona, ma non ci sono i mezzi per attuarla.

GUERCI. Insiste perchè si organizzi il credito agrario e augura al ministro, che porta un nome così illustre, d'aggiungere alle glorie avite quella della risurrezione agricola d'Italia.

COCITO. Non crede di poter versare i lagni degli agricoltori in miglior seno che in quello dell'on. Guicciardini. (*Ilarità*). Ripete il ritornello delle terre incolte in Italia mentre andiamo a non colonizzare l'Africa.

Non crede alla utilità del credito agrario in un paese dove sono 9 miliardi e mezzo di debito ipotecario. Quale capitale occorrerebbe ad un credito agrario per sovvenire a così grandi bisogni? Bisogna aumentare il bilancio pei maestri agrari ambulanti.

Vuole disposizioni che quasi obblighino gli agricoltori all'uso dei concimi animali o chimici.

Il contadino riflette ormai che sui terreni, dove un giorno pagava il 13,20, oggi paga il 60. E se la grandine viene, paga lo stesso! La rigidezza del fisco fa affacciare la questione agraria.

Non sa se l'imposta progressiva risponda ai dettami della Economia politica; sa che risponderebbe alla giustizia: essa sola può risolvere la questione sociale.

Se tre anni di carestia venissero, sentireste il bisogno di provvedere e presto.

MAGLIANI. Si associa a gran parte delle cose dette dall'on. Cocito e situa il solito discorsetto.

Si leggono le solite interrogazioni, fra cui una di Imbriani sul contegno dei marinai inglesi in Roma. (*Uffà!*)

Domani alle 11 Uffici; alle 14 seduta.

Giunta del bilancio

Oggi è convocata la Commissione generale del bilancio per discutere le relazioni sui bilanci dei Ministeri dell'istruzione, del tesoro e delle Poste e telegrafi e per compiere la discussione della relazione sul bilancio degli esteri.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazzetta Ufficiale** del 15 contiene:

Legge che autorizza l'assegnazione straordinaria di L. 6,829,72 per maggiori spese degli esercizi precedenti e corrispondente diminuzione di stanziamento nello stato di previsione del Ministero del Tesoro (esercizio 1895-96) — Legge che approva l'eccedenza d'impegni di L. 4,800,000 verificatasi sul capitolo n. 32 "Contributo dello Stato per le spese d'Africa" dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri (esercizio 1894-95).

Legge riflettente la spesa straordinaria di L. 11,500 da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'interno (esercizio 1895-96) — R. decreto concernente l'aumento di stipendio per l'insegnamento di alcune materie in varii Istituti tecnici e nautici governativi — R. decreto che modifica l'art. 2 di quello in data 25 novembre 1883, col quale fu fondato in Roma un Istituto storico italiano — R. decreto che istituisce un secondo posto di notaio nel Comune di Condove, distretto notarile di Susa.

R. decreto che fissa l'interesse per i buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare. — Ministero della Guerra: Assegni alle famiglie dei prigionieri di guerra in Africa. — Notizie approssimative sulla produzione del lino nel 1895 in Italia — Elenco degli Attestati di Privativa per disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di maggio 1896 — Nomina del R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Faenza.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corrente in Campiglione, provincia di Torino, Lesina, provincia di Foggia, Chiaramonti, provincia di Sassari, Cattolica, provincia di Bologna, e l'11 in Santa Eufemia della Fonte, provincia di Brescia, San Giorgio di Piano, provincia di Bologna, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero di agricoltura — Il posto di professore di Tecnologia nella scuola professionale di Foggia collo stipendio di L. 3000 ha anche un assegno di L. 1000 per l'incarico della direzione della scuola stessa. Perciò il concorso è unico e non per due cattedre come ieri per errore scrivemmo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 15 — Nella scorsa notte è morto il senatore **Luigi Orlando**.

Il cantiere Orlando ha sospeso i lavori in segno di lutto.

(Per la commemorazione vedi Senato).

Messina, 14. — A Roccella Valdemone una folla numerosa di persone, specialmente donne, percorse le vie della città, chiedendo una nuova divisione di terre dell'ex-feudo, protestando contro la divisione fatta. La folla si riversò occupando le terre dell'ex-feudo al grido di: Viva il Re!

Cagliari, 14. — In seguito alla straordinaria siccità la città è minacciata di rimanere senz'acqua.

Si deplora la insufficienza dell'acquedotto in seguito ai sempre crescenti bisogni della popolazione in aumento.

Da diverse settimane se ne è limitata la distribuzione e in molte case arriva talmente torbida che si teme possa scoppiare qualche epidemia.

Pavia, 15. — Con imponente cerimonia civile e religiosa venne oggi riaperta al culto la storica basilica di San Pietro Cieldoro con intervento di numerose notabilità civili ed ecclesiastiche.

Parlarono Carlo Dell'Acqua, il sindaco Belli ed il Gran Priore dei Benedettini di Bari.

Palermo, 15 — In seguito a pratiche fatte dal delegato di P. S. di Partinico, si è costituito Bono Antonio, pericoloso latitante, ammonito e responsabile di varie rapine.

Teramo, 13 — E' arrivato il nostro concittadino sergente Camillo Casnella, uno dei prigionieri rilasciato da Mangascià.

Fu ricevuto alla stazione dalle Associazioni, con a capo la bandiera dei reduci abbrunata.

Gli è stato offerto un banchetto a cui intervenne il sindaco, e moltissimi reduci. Si fecero brindisi patriottici.

Salerno, 15. — Ieri il procaccia postale Vitelli Francesco, ritornando da Serramazzana in località deserta fra detto comune e quello di Perdifumo, fu ucciso con un colpo di fucile da mano ignota. La valigia postale fu trovata intatta presso il cadavere. Tutto quindi induce a credere trattarsi di vendetta personale.

Perdifumo, 15 — Nella frazione di Semmartina, comune di Laureana, Nigro Francesco contadino, diciassettenne, con una fucilata esplosa in agguato uccideva il maniscalco Di Marco Francesco, ventenne. Il movente del delitto ritiensi debba attribuirsi a precedente alterco per motivo di giuoco.

Ravenna, 15 — Stamane Bartolucci Marco, assessore comunale di Cervia, si suicidava nella propria abitazione con un colpo di pistola alla gola. Ignorasi la causa.

Como, 15 — Ieri, il soldato Fermo Luigi di questo distretto, uccise in rissa a colpi di sciabola al ventre, per frivoli motivi, il litografo milanese Melzi Guido, di anni 20.

L'omicida fu subito arrestato.

Commemorazione di Chiaves.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 15, ore 22,25 — Stasera nella sede della Società *Quintino Sella* Vittorio Bersezio fece la commemorazione di Desiderato Chiaves come poeta, giureconsulto, giornalista, scrittore dottrinale, umorista, oratore forense, politico, amministratore, commediografo. Assisteva pubblico numerosissimo e in esso il prefetto Municchi, il conte Rignon, il conte di Sambuy, vari deputati, molte signore. L'on. Villa e il sindaco d'Acqui mandarono la loro adesione.

Congresso regionale socialista

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 15, ore 15,30 — Il Congresso regionale socialista, approvata la pratica propagandista ed elettorale del partito, dichiarò Alessandria sede del futuro Congresso socialista piemontese; approvò inoltre la pubblicazione di un giornale quotidiano a Roma.

Infine il Congresso si separò dichiarando che non ravvisava ben definita la condotta del compagno deputato De Felice per l'ultimo voto dato a favore del ministero.

La squadra inglese a Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia**, 15. — Alle ore dieci è partita la torpediniera *Ardent* ed alle ore 12,30 la intera squadra inglese, diretta a Napoli.

Ricordi francesi nel Bresciano

La *Sentinella Bresciana* pubblica:

Il Comitato centrale della colonia francese di Milano, quest'anno parteciperà, insieme al Console francese a Milano, alle seguenti cerimonie in provincia di Brescia, inaugurando e completando ricordi di francesi caduti nelle passate guerre.

L'iniziativa è dell'ing. Canovetti, che da molti anni presta la sua opera per completare siffatti ricordi, tanto dal punto di vista storico, quanto allo scopo della conservazione dei migliori rapporti possibili colla Francia.

Il 26 sera si inaugurerà un ricordo ai morti dell'assedio di Mantova, di or fa un secolo, e sepolti a S. Eustachio presso Brescia.

Il 27 mattina inaugurazione al Cimitero di Brescia, con intervento dell'autorità municipale, di 2 lapidi a ricordo dei caduti del '59, stati sepolti nel detto Cimitero.

La spesa di tali lapidi sarebbe sostenuta per metà dal Comune di Brescia, per espresso suo desiderio.

Nelle ore pom., dopo aver deposto una corona sul ricordo esistente a Montichiari, l'inaugurazione, nel Cimitero di Castiglione, della riunione in un sol gruppo nella parte ampliata del Cimitero, di tutti i monumenti esistenti, coll'intervento cortese dell'autorità municipale ecc. ecc.

Il 28 partecipazione alla commemorazione annuale di Solferino e S. Martino, gentilmente ritardata per permettere l'intervento della rappresentanza francese all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Milano. In occasione della commemorazione della battaglia di Solferino verrebbe inaugurato il pozzo costrutto su quella storica rocca, per generosa offerta fatta dal Cav. Francesco Gondrand, Presidente della Camera di Commercio francese di Milano, in occasione della sua venuta nell'anno 1895.

Il cholera in Egitto

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha dal Cairo che il cholera è scoppiato ad Assuan.

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha concretato lo schema del progetto di legge contro gli anarchici, che verrà presentato oggi al Senato.

Il Congresso della Stampa

(S) **Budapest**, 15. — L'inaugurazione del Congresso internazionale della stampa nel Palazzo Municipale, dove valletti in uniforme ungherese facevano ala, riuscì splendida.

Parlarono il Sindaco, il Ministro dell'Istruzione Pubblica e il Presidente del Comitato della stampa locale.

Il Presidente Singer dichiarato aperto il Congresso si radunarono le sezioni per nominare le rispettive presidenze. Il gruppo italo-americano nominò Bonfadini Presidente, Chiesi e Garlanda vicepresidenti e Guglielmo Brenna segretario.

(S) **Budapest**, 15. — All'inaugurazione del Congresso internazionale della stampa, assistettero pure il Presidente del Consiglio, barone de Banffy, ed i Ministri Wlassics, Perczel e Daranyi.

(S) **Budapest**, 15. — Il banchetto offerto ai Delegati al Congresso della Stampa nei locali dell'Esposizione riuscì splendido. Vi assistevano le autorità e alla tavola d'onore sedevano i Presidenti dei gruppi; a destra del Ministro dell'istruzione prese posto il Presidente dell'Associazione della Stampa di Roma, comm. Bonfadini.

Parlarono, applauditi, per gl'Inglesi, Oreable, pei Francesi, Seppalation, pei Tedeschi, Holfed, e per gl'Italiani, Bonfadini, che destò entusiasmo nei convitati. Chiuse la serie dei brindisi l'illustre ungherese Jokai, applauditissimo.

ARMI ED ARMATI

Manovre alpine in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15. — Ecco alcuni particolari sopra le manovre che devono aver luogo nel mese di settembre sulle Alpi e che avranno una grandissima importanza in ragione degli effettivi riuniti e delle operazioni che si ha intenzione di eseguire.

Una divisione del 14. corpo, la 27.a, avente la sua sede a Grenoble e comandata dal generale Favre-Bignet e una brigata del 15. corpo, la 59.a comandata dal generale Caze, saranno rinforzate da due gruppi alpini presi uno nel 14. corpo e l'altro nel 15. e formeranno un esercito delle Alpi, che cuoprirà la frontiera da Briançon fino a Saint-Sauveur. Tutte queste truppe opereranno durante due settimane fra i contrafforti delle Basse e delle Alte Alpi e al nord delle Alpi Marittime.

Il generale Coiffé, comandante eventuale dell'esercito delle Alpi, assisterà ad una parte di queste manovre coi generali comandanti i corpi 14. e 15. le cui altre brigate opereranno isolatamente durante 15 giorni.

Per sospetto di spionaggio

(S) **Nizza**, 15 — Venerdì scorso il capitano di Stato Maggiore italiano, Agostino Ravelli, è stato arrestato presso Mont Maunier, per sospetto di spionaggio militare.

Egli fu tradotto qui ieri e, sottoposto ad un lungo interrogatorio, respinse l'imputazione di spionaggio.

Infatti egli viaggia per diporto con regolare passaporto, essendo in licenza.

Il capitano Ravelli fu mantenuto in stato di arresto, in attesa del risultato dell'istruttoria iniziata in proposito.

(S) **Nizza**, 15. — La visita fatta ai bagagli del capitano di Stato maggiore, Agostino Ravelli, dette un risultato completamente negativo. Al momento dell'arresto gli furono trovati soltanto il passaporto, perfettamente in regola, e una guida Joanne. Si assicura perciò che egli sarà accompagnato alla frontiera.

Parigi, 15, ore 18,30. — Si conferma l'espulsione pura e semplice del capitano Ravelli, nulla essendo risultato a suo danno.

Berlino, 15, ore 17,45. — A Magonza è stato arrestato per spionaggio un francese.

Egli pretende di essersi smarrito entro il perimetro della fortezza.

Da e per l'Africa.

(S) **Suez**, 15 — Ha proseguito per Massana il *Sempione*.

(S) **Massaua**, 15. — Col piroscafo *Montebello*, partito ieri, rimpatriano:

Capitani: Caorsi, d'artiglieria e Woet. di fanteria.

Tenenti: Niri, Cascella e Matteucci, di fanteria; Rolfo, Muletti e Antonelli, d'artiglieria; e Brizzi, veterinario.

Truppa: 28.o battaglione, terza batteria e drappello del 29.o battaglione. In totale 705 uomini.

(S) **Napoli**, 15 — L'*Archimede* parte oggi per Massaua per imbarcarvi truppe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 15, ore 18,10 — Col *Balduino*, giunto da Massaua, sono giunti solo dieci ammalati e nessun ferito.

Giudizi francesi

Parigi, 15, ore 11,37. — Il *Gaulois* vede sicura la pace con l'Abissinia, la quale permetterà all'Italia di stare a Kassala senza timore di aggressioni da parte di Menelick.

Tanto per non perdere l'abitudine, il *Petit Journal* pubblica ancora una caricatura ingenerosa e sconveniente, allusiva alle disgrazie nostre in Africa.

Parigi, 15, ore 18,18 — I *Débats* sostengono che il processo Baratieri prova l'inferiorità militare dell'Italia, perchè il prestigio dell'esercito ne esce compromesso, risultando che il disastro fu prodotto da un complesso di errori politici e militari.

Sindacato Agrario di Marino

Era tempo che, alle porte della capitale, sorgesse una di queste Società di Agricoltori, che, numerose e fiorenti in altre provincie, mancano affatto in quella di Roma. Si è fatto promotore della costituzione del Primo Sindacato Agrario di Marino, l'egregio dott. Piva, il valente conferenziere agrario dei castelli romani. Preparatone lo statuto e presentatolo dapprima al Comitato promotore, lo fece approvare dall'assemblea generale dei soci della quale il dott. Piva tenne la presidenza.

Il Sindacato si propone di acquistare per conto dei soci concimi chimici, solfato di rame, zolfo ramato, insetticidi, macchine ecc.; di provvedere alla vendita dei prodotti agricoli dei soci, di propagare l'insegnamento agrario, di facilitare le operazioni di credito ai propri soci, di incoraggiare la creazione di istituzioni economiche attinenti all'agricoltura ecc.

Tale lodevole iniziativa merita davvero sinceri elogi, essendo sperabile che segni anche nella nostra provincia il risveglio del progresso agricolo. Al bravo e solerte dott. Piva che con tanta passione e intelligenza si adopera a favore degli agricoltori del Lazio auguriamo tutte le soddisfazioni che si merita.

Teatri ed Arte

Lirica. — Casa Ricordi si sarebbe opposta alla *tournée*-Neumann per la rappresentazione in tedesco dell'intero repertorio di Wagner, di cui essa possiede la proprietà artistica. I wagneriani d'Italia (e ormai sono tanti) mostrano vivo dolore per il veto che non sappiamo se supposto o passivo.

— Fiasco o quasi al Pezzana di Milano la *zarzuela* o rivista *Da Milano a Montecarlo*, eseguita dalla compagnia Maresca. Centoni e rabalizi che andranno in Ispagna, ma da noi si tollerano. E poi avessero almeno dello spirito!

Drammatica. — A Bologna, all'Arena del Sole, la commedia del Lemaître (l'accademico critico dei *Débats*) il *Perdono*, rappresentata dalla compagnia Zacconi-Pilotto ebbe ottimo successo.

— A Milano, al Fossati, è stato rappresentato un *Augusto*, tragedia in parodia, suggerita dall'idea del premio di 1000 lire stabilito dall'on. Baccelli per la migliore tragedia. Lo spirito dei signori Pozza ed Aresca — gli autori — si esaurì tutto nel prologo a quanto pare; perchè da questo in poi non fu più possibile di farsi una risata.

Varie. — Il naufragio d'una banda. Giorni sono il Corpo musicale di Pianella, reduce da Penna S. Andrea, nel passare il fiume Tavo, presso la cartiera in Loreto Aprutino, fu sorpreso da impetuosa piena e così ebbe a perdere l'intero equipaggiamento in vestiario, strumenti e partiture musicali.

Fortunatamente però non vi furono vittime umane.

Dopo tanti anni di studi e di sacrifici, per tener alto il suo nome, questo Corpo musicale per caso fortuito in un attimo ha tutto perduto!

La banda di Pianella, che doveva andare di questi giorni a Firenze, fu sentita anche a Roma.

— Ieri si è aperto a Parigi il Congresso internazionale degli editori.

Pel busto a Segneri.

Quale dei 20 busti, esposti al palazzo di Belle Arti ricorderà le vere sembianze di Paolo Segneri? Tanta è la differenza che passa da una fisonomia ad un'altra, da un'abito all'altro, che non ve ne sono due, che si somiglino.

Chi si è attenuto all'incisione che precede le opere dell'edizione di Parma del 1701, chi a quella del 1728, chi, più fortunato degli altri, ha seguito un ritratto del tempo, esistente nel Collegio Gregoriano ed infine molti che hanno seguito la fantasia, creando assolutamente un tipo a volontà.

Questa sostanziale differenza imbarazzerà non poco la Commissione, ma si può obbiettare d'altra parte che dovevasi stabilire un modello comune da seguirsi, trattandosi specialmente di un sommo oratore sacro, non facilmente noto ai profani delle letteratura, per quanto a Roma molto popolare.

Quelli che hanno studiato l'una e l'altra incisione si sono un po' ravvicinati fra loro, ma rimangono sempre distanti.

Il Cerzigliari ha colpito felicemente la fisonomia dell'asceta e del pensatore; il Tripisciano ha fortemente modellato un busto vivacissimo di espressione; il Grifoni, il Galvani ed il Benini infine restano i più probabili cui si possa restringere il giudizio. Così, più di 15 busti possono senz'altro passare a migliore edizione.

Ora facciamo una domanda, non indiscreta. Perchè da più d'un mese che il concorso si è chiuso, non si è proceduto alla scelta?

Che anche Segneri debba passare alle calende greche?

Luigi Callari.

Precauzioni sanitarie.

(S) **Tangeri**, 15 — Il Consiglio sanitario ha deciso d'inviare al Lazzaretto tutte le navi aventi a bordo pellegrini diretti a Mogador.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 16 giugno 1896 — S. Aurelio.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,45 s.

Leva la luna alle ore 9,46 m. - Tramonta alle 11,26 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 giugno

Europa pressione abbastanza alta Russia, 768 Pietroburgo relativamente bassa al Sud-est.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; parvenze temporalesche al Nord. Temperatura diminuita al Nord-ovest, aumentata altrove.

Probabilità: venti deboli vari cielo sereno Sud, vario al Nord con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

15 giugno

Temperatura dell'aria	mass.	29,5		Minim. 16,0
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			22,7
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,15	m. 0,40	m. 0,70
ad ore 15 alla profondità di	26,4	20,2	19,3	18.6

Rebus-Monoverbo

P .

Spiegazione del Passatempo precedente:
CARO-LINA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 GIUGNO

Rossi Vitale, negoziante, con Ascarelli Ernesta.

Nati e morti denunziati nei giorni 12 e 13 giugno
Nati 67 compresi 6 nati morti.
Morti 51 dei quali 20 sotto i 7 anni.

morti

Piazza Fernanda, 7
Amidei Giuseppe di Mariano, Fabriano, 12
Garibaldi Ersilia di Ulisse, Roma, 19, nubile
Matassi Ermelinda di Oreste, Roma, 24, nubile
Montanari Augusto fu Raffaele, Osimo, 57, coniug.
Sabatini Giovanni fu Vincenzo, Civita d'Antino, 74, ved.
Testori Teresa fu Raffaele, Roma, 66 coniug.
Casali Antonio fu Bartolomeo, S. Elpidio a mare, 65, con.
Venturini Carlo, 39, vedovo
Lombardi Attilio fu Giovanni, Civitavecchia, 59
Evangelisti Pietro fu Domenico, Rocca S. Stefano, 24
Sagrini Carlo fu Giuseppe, Roma, 77, celibe
Paccazzocchi Antonio fu Leopoldo, Capranica, 24, celibe
Zucca Giuseppe fu Luigi, Cagliari, 30, coniug.
Ulisse Giuseppe fu Antonio, Mcigliano, 65, coniug.
Barigelletti Emilia di Antonio, Ancona, 24, vedova
Gasbarra Francesca fu Domenico, S. Vito, 63, coniug.
Greco Teresa fu Nicola, Ripi, 51, nubile
Viana Gino di Lorenzo, Roma, 14
Agostini Francesco fu Lorenzo, Rocca Gorga, 54, vedovo
Ferroni Geremia fu Giovanni, Ausonia, 67, coniug.
Collemasi Pietro fu Benedetto, Caldarola, 84, vedovo
Moroni Giorgio fu Francesco, Nerola, 77, vedovo
Arigoni Domenica di Berardo, Sigillo, 48, nubile
Puccelli Francesca fu Biagio, Roma, 76, coniug.
Balmas Filippo fu Giuseppe, Roma, 78, vedovo
Pratani Gaspare fu Giuseppe, Collepardo, 57, celibe
Gizzi Ercole fu Alessandro, Roma, 44, celibe
Diamanti Filippo di Nicola, Roma, 29, celibe
Di Mauro Massimo fu Mattia, Roma, 76, coniug.
Pennoni Carolina fu Francesco, Latera, 72, vedova
Muratori Carlo fu Celestino, Modena, 83, coniug.
Ostili Pietro fu Domenico, Filacciano, 56, coniug.
Piccirilli Rosalinda fu Luigi, Artena, 67, nubile

Ieri alle ore 20 cessava di vivere nella Clinica Chirurgica di Roma, dopo breve, ma penosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, nell'ancor verde età di anni 53

Giuseppe Petti

di Civita Castellana, lasciando nel lutto la desolata sua moglie Teresa Manelli, il fratello, le sorelle e un numeroso stuolo di amici e conoscenti che poterono sperimentare spesso la sua innata bontà, il suo cuore veramente paterno.

Amato e stimato da tutti i suoi concittadini fu spesso dalla loro fiducia chiamato a ricoprire pubblici uffici nell'Amministrazione del Comune, e negl'Istituti locali di credito e di beneficenza, che disimpegnò sempre con operosità e rettitudine veramente ammirevoli.

La salma del caro estinto sarà trasportata domani con un carro funebre a Civita Castellana, ove la cittadinanza si prepara a rendergli l'ultimo sincero tributo d'affetto e di stima.

Emilio Lancia

Parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia dopo lunga malattia rese l'anima a Dio, ieri in Anzio.

Il Fratello
Attilio

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Venezia. - 30 giugno - Provvista di tela olona L. 40,098 divise in 2 lotti.

Intendenza finanza Roma. - 10 luglio - Rivendita generi privativa in Orte reddito L. 790.

Comune di Paola. - 18 giugno - Appalto dazio consumo dal 1896 al 1900. L. 78,000.

Immobili in Roma. - 17 luglio - 4.a sez. tribunale. Casa in via Banchi Nuovi n. 42-45 L. 71,000.

- 3 luglio - 4.a sez. c. s. Casamento via Appia Nuova già Tre Madonne L. 23,340.

- 17 luglio - 4.a sez. c. s. Casamento via Frattina numero 124-131 L. 90,000. Idem via Condotti n. 64-67 L. 98,000. Villino in Anzio con giardino m.q. 4000 L. 12,000.

- 3 luglio - c. s. - Casamento via Labicana L. 6870. Idem via Cadorna L. 57,200.

Notai. - Vacante un posto notarile nei comuni di Monzambano e Guidizzolo, distretto di Mantova.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Unicuique suum.

Il proto crudele nel resoconto del processo dei fabbricatori di monete false di nikel affibbiò ieri al Taglianozzi e al De Consilio 75 e 70 mesi di reclusione rispettivamente ad ognuno. Invece il Taglianozzi ebbe 15 mesi e il De Consilio 10. Ciò per la verità.

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Gennaro e Gioccoli - Difesa: avv. Jacoucci - P. M.: Mazza.

Sagrestano che ruba.

Giuseppe Tiberi d'anni 35, romano, aveva trovato il posto di sagrestano al Protettorato di S. Giuseppe, fuori Porta Pia. Fin dai primi giorni le suore notarono la mancanza di candele, poi di olio, poi di altre cose simili. Scoperto e denunziato, ieri venne condannato a 4 mesi meno tre giorni.

Suonatore suonato.

La mattina del 30 aprile una signora forestiera, Elena Leonardi, alloggiata al Bristol, fu avvicinata a via Monte Tarpeo da un giovinastro. Ella, sospettando, stette in guardia e, appena il borsaiuolo tentò d'introdurle una mano in tasca, gridò. Per caso c'era una guardia che arrestò il borsaiuolo. In questura fu riconosciuto per Cesare Negri d'anni 18, suonatore, romano.

Il Tribunale ieri lo ha suonato con 3 mesi e mezzo di reclusione.

Il vero sbafatore.

L'11 maggio, allo sparo del cannone, nell'osteria della sora Sofia Colaciai a via Ostiense, si presentò un giovanotto che per assicurarsi le simpatie, dichiarò che era tornato da pochi giorni dall'Africa. Cominciò a parlare di battaglie, di feriti e prigionieri e, mentre descriveva, ordinava da mangiare. Le eroiche gesta del facondo narratore conquisero la padrona, che gli servì un pranzo da signore; ma quando si fu a pagare il conto, il reduce dichiarò che aveva lasciato il portamonete a Massaua.

Il Tribunale condannò Filippo Bolzoni di Roma, di 21 anni, a sei mesi.

XIII Sezione.

Pres: Russomando - Giudici: Giovene e Cristiani - P. M.: De Lectis.

L'amore per l'esercito.

Edoardo Capanna d'anni 17, romano, desiderava con ardore di entrare allievo-sergente nel 6.o cavalleria. Ma, non avendo che 16 anni, pensò di correggere il certificato di nascita e così potè essere arruolato; ma l'alterazione fu presto riconosciuta e il Tribunale, tenendo conto dello scopo, lo condannò a 15 giorni.

Fallimenti in Roma.

Mariotti Filippo, negoziante in pellami, via Alessandrina, 16. Sent. 15 corr. ad istanza di Carlo Marti e C. Giudice del avv. Mosca. Cur. avv. Croci Enrico. 3 luglio 1.a adunanza.

ESTENSIONI DI FALLIMENTI. — ***Mariani Aristide,*** biancherie, Corso V. E. 104. Esteso a Mariani Pericle, via Federico Cesi, 2 e 4. Sent. 15 corr.

CONCORDATI. — ***Canepa Domenico,*** maglierie, Fontanella Borghese 49 e 50. Offerta da farsi nell'adunanza stabilita pel 13 luglio.

Merolli Cesare, officina via Giulio Cesare, Lettera T. Concluso al 40 0[0] e cessioni di due forni artificiali, con 5 creditori ammessi in sede chirografaria per L. 8196,17, adunanza 15 corr.

CHIUSURA DI VERIFICHE. — ***Santini Alfredo,*** fornaio in via Servio Tullio, 9. Ammessi 9 crediti per L. 3309,56, adunanza del 15 corr.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — ***Baratti Biagio e Nazzareno,*** fornai, via Montebello, 23 a 25. Per concordato. Sent. 15 corr.

Jair Manasse, sarto mercante, Corso V. E. 142. Per concordato. Sent. 15 corr.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 giugno - Pres. **Ruspoli**.

MAZZA interroga il Sindaco sulla condizione del personale di polizia urbana nel caso che l'impresa venisse appaltata.

RUSPOLI assicura che provvederà secondo i concetti espressi dall'interrogante.

Segue un'altra interrogazione del consigliere Mazza, sulla insequestrabilità degli stipendi degli impiegati.

Il Sindaco, dichiarandosi favorevole, invita il consigliere Mazza a fare una mozione al Consiglio, il quale vedrà se sarà il caso di appagare i desideri degli impiegati.

La mozione viene presentata da Mazza, seduta stante, ed il Consiglio delibera che venga posta all'ordine del giorno.

Si approvano quindi le seguenti proposte:

— Appalto del comunale teatro Argentina per la stagione di carnevale-quaresima 1896-97.

— Nomina della Commissione comunale per la tassa del bestiame.

— Modificazione del 2.o capoverso dell'art. 11 del regolamento organico disciplinare, pel corpo delle guardie municipali.

— Autorizzazione al sindaco a ricorrere in Cassazione nelle cause promosse dai signori Giuseppe Capponi ed Oreste Grassi.

Sull'appendice al regolamento di polizia urbana parlano in vario senso i cons. PIPERNO, MODIGLIANI, ALBINI, RUGGERI, GIORDANO-APOSTOLI, ZUCCARI, CECCHINI.

Il solo art. 7 viene rinviato alla Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Erano presenti:

Castellani, Nissolino, Placidi, Pacelli E., Ruspoli, Colonna M., Desideri, Gazzani, Ingami, Civalleri, Lizzani, Armellini, Bennucci, Branzzi, Malatesta, Coltellacci, Kambo, Ferrari, Ruggeri, Mazza, Bastianelli, Jacoucci, Monaci, Casciani, Buttarelli, Bianchi, Massimo, Cecchini, Aureli, Galli, Liberali, Cruciani-Alibrandi, Piperno, Teso, Modigliani, Pacelli F., Bugarini, Gennari, Ballori, Galluppi, Tenerani, Doria, Colonna P., Trompeo, Jacoucci, Berardi, Giordano-Apostoli, Albini, Marucchi, Vitelleschi, Scialoia, Persichetti, Vespignani, Salustri-Galli, Panizza, Zaccari.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,8 — minimo: 16,2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze l'on. Roberto Galli, il cav. Bombicci, consigliere comunale di Bologna, ed il cav. Lamberteughi, console generale d'Italia in Corsica.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il conte Edoardo Lefebvre de Béhaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, di ritorno dal suo congedo.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Vallicella fu celebrato un funerale per il card. Galimberti. Celebrò mons. Sanminiatelli, il quale diede pure l'assoluzione.

Assistevano i cardinali Aloisi e Segna, i ministri di Prussia e Bolivia ed in posti distinti i parenti del defunto. Notavansi pure moltissimi prelati, ed una rappresentanza del Collegio Ghislieri.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Oriolo Romano — Approva il mutuo di L. 15,000.

Cori — Respinge il ricorso di Giusti Rosa contro la tassa focatico.

Civitavecchia — Approva l'acquisto di macchinario pel Corpo dei Vigili.

Cave — Respinge la concessione di pensione alla levatrice Panizza.

Artena — Respinge la sovrimposizione di nuovi centesimi addizionali ai tributi diretti.

Mandela — Respinge la domanda del marchese Alberto di Roccagiovane per prosecuzione della lite intentata contro Diofebi Achille.

Montalto di Castro — Respinge il nuovo Regolamento pel riparto delle terre.

Castel Gandolfo — Respinge il ricorso della principessa Anna Maria Torlonia contro la tassa sul valore locativo.

Marino — Respinge la transazione coi signori Appetiti.

Banco - Roccagorga — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Alatri — Respinge le modificazioni alla tariffa daziaria.

ROMA (Provincia) — Approva il riparto del contributo fra i Comuni interessati nella ferrovia Viterbo-Attigliano.

ROMA (Tassa di famiglia) — Dichiara irricevibili i ricorsi di Oddi David, Petrucci Domenico, Lanzini Lorenzo — Respinge quelli di De Paolis Rodolfo, Franceschi Costantino, Clavari Francesco, Ciemau Francesca, vedova Leoni — Accoglie totalmente quelli di Ferrari Carlo e Marchi Luigi — Accoglie in parte quello di Feliciani Francesco.

Tutela Opere pie.

Viterbo (Ospedale degli infermi) — Chiede nuovi chiarimenti sul mutuo di L. 70,000.

ROMA (Università israelitica) — Autorizza l'accettazione dell'offerta di L. 200 del cav. Angelo Di Cave.

ROMA (Manicomio): Confraternita dei Lucchesi — Approva prelevamenti dal fondo di riserva.

Il regolamento di polizia urbana. — Come è noto, il Consiglio comunale nominò una speciale Commissione per riferire sulle proposte della Giunta, in ordine ad alcune nuove disposizioni da introdursi nel regolamento di polizia urbana.

La Commissione ha preso in esame la proposta suddetta ed ha presentate alcune controproposte che in parte modificano le conclusioni della Giunta.

Per quanto riguarda il petrolio, la Commissione ha creduto anzitutto di distinguere in modo preciso quello infiammabile esplosivo da quello per illuminazione. Così propone che sia determinato che debba ritenersi per petrolio da illuminazione quello che non avrebbe vapori infiammabili, se non alla temperatura di almeno 24° alla pressione di 760. Ha poi elevato da 100 litri a 200 la quantità di petrolio da illuminazione che si potrà tenere nei negozi per l'immediata vendita. Pel petrolio infiammabile esplosivo, la Commissione propose che la quantità disponibile da 10 litri sia elevata a 25.

Per ciò che riguarda i depositi, la Commissione, pure mantenendo il massimo di litri 80 pel petrolio infiammabile, ha ritenuto che per il petrolio da illuminazione la quantità disponibile possa essere elevata da 300 a 720 litri.

Ha peraltro tassativamente determinato che tanto il petrolio da illuminazione, quanto il petrolio infiammabile esplosivo debbono essere conservati in tali depositi, esclusivamente entro le così dette latte originali, o in recipienti metallici di piccola dimensione, per essere facilmente trasportabili ed isolabili, ermeticamente chiusi, contenenti non più di 25 litri ciascuno, se si tratti di petrolio infiammabile esplosivo, e non più di 40 litri, se di petrolio da illuminazione. Essi dovranno essere deposti sopra scanni di ferro fissi alle pareti in modo che i recipienti siano alzati dal terreno e scostati dal muro da potersi sempre comodamente tenere in osservazione.

Anche per gli alcool, gli eteri, gli olii essenziali, la Commissione ha creduto di poter elevare la quantità complessiva per la vendita da 15 a 25 litri, senza alcuna eccezione. Così pure per lo spirito commerciale infiammabile ha elevato la quantità da 20 a 30 litri per l'immediata vendita e da 300 a 400 per i depositi.

Come è noto, la Commissione consigliare era composta dei cons. Ernesto Pacelli, Modigliani ed Albini.

Per gli elettori. — Il sindaco avverte che al Campidoglio sono affissi gli elenchi degli inscritti e dei cancellati dalle liste politiche e amministrative, nonchè i nomi di coloro, le cui istanze furono respinte.

Il busto a Segneri. — Venerdì prossimo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ciascun giorno, sarà aperta al pubblico nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale, la mostra dei bozzetti presentati al concorso per il busto a Paolo Segneri.

La mostra sarà poi riaperta per altri tre giorni da determinarsi dopo la proclamazione del verdetto del Giurì.

La sala oftalmica provinciale. — Il prof. Mariano Scellingo ha sottoposto al Consiglio Provinciale la relazione del primo anno di esercizio della sala oftalmica provinciale.

Dalla medesima risulta che i malati che si presentarono alla sala dal 12 maggio 1895 all'11 maggio 1896 raggiunsero la ragguardevole cifra di 1198. Di questi ne furono ricoverati 171, o perchè erano affetti da grave oftalmia, o perchè dovevano subire qualche atto operativo.

Appartenevano al Circondario di Roma 82 — di Velletri 13 — di Frosinone 31 — di Civitavecchia 5 — di Viterbo 40.

Il numero delle giornate di degenza dei ricoverati fu di 3,705.

Degli usciti, 119 avevano raggiunto la guarigione; 35 furono licenziati soltanto migliorati, potendo continuare la cura a domicilio; 5 uscirono senza avere ottenuto alcun miglioramento, e ciò avvenne o per essere venuti troppo tardi, o per essere affetti da malattia, che lasciava poca speranza di guarigione, o per gravi complicazioni sopraggiunte.

Gli altri 1027 malati furono curati all'ambulatorio, il lunedì, il mercoledì e il venerdì di ogni settimana, dalle ore 8 alle 10.

Calcolando che si presentarono in media 85 malati in ogni consultazione, si ha un totale di 13,280 medicature fatte durante questo periodo di tempo.

C'è da rallegrarsi pertanto che la spesa non sia stata maggiore della somma stanziata in bilancio.

Commercio con la Francia. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa gli esportatori di derrate alimentari che il *Journal Officiel*, in data del 13 corr., ha pubblicato la nuova legge, che regola il funzionamento delle *Halles Centrales* della capitale.

Cultori di architettura. — Nella Esposizione triennale di Belle arti in Torino, è stato istituito un premio speciale di 1000 lire ed altri minori per studi e restauri di antichi monumenti.

Apprendiamo ora con piacere che questo premio speciale è stato conferito alla benemerita Associazione artistica fra i cultori di architettura di Roma per lo studio dell'importantissimo edificio di S. Maria in Cosmedin, presentato dalla Associazione in 22 tavole e parecchi calchi dal vero.

Questa nuova onorificenza dimostra con quanto criterio artistico e attiva operosità, la detta Associazione si occupa nello studio dei monumenti della città nostra. Auguri per un prospero avvenire.

Onorificenza — Il comm. Antonio Valle, segretario generale del Comune di Roma è stato insignito della Commenda della Corona di Prussia, ricevendo le insegne dall'Ambasciatore di Germania.

Saggio musicale. — Ieri le alunne della maestra signorina Luisa Costa dettero il saggio annuale che provò ancora una volta la valentia della maestra e la bontà dell'insegnamento e vi si distinsero le signorine Poggi Emilia, Repetti Maria, Bice Serventi, Mancini Giulia, Laura Parisi, M. Tenderini, Romanini Maria, Augusto, Giulia Medici, Meli, Garofani. Ebbe uno speciale successo il violinista Giuseppe Lucietto nel *Sogno* di Augusto Poggi.

Conduttori di caldaie-vapore. — Coloro che vogliono ottenere il certificato d'idoneità devono presentare alla Prefettura l'istanza coll'indicazione del domicilio, per essere avvertiti del giorno in cui devono essere chiamati a dare l'esame od a presentare i necessari documenti.

Banchetto giornalistico. — Al *Gambrinus*, nell'antico Morteo, iersera la redazione della *Tribuna* offrì un banchetto a Luigi Mercatelli, reduce dall'Africa.

E naturalmente — cortesemente invitata — v'intervenne quasi al completo la famiglia giornalistica, dagli on. Maggiorino Ferraris e Rava all'on. Arbib. Moltissimi i corrispondenti dei principali giornali di provincia e i colleghi dei giornali cittadini.

Il banchetto riuscì cordialissimo. Giggi Mercatelli fu festeggiato da tutti.

Al momento dei brindisi parlarono Perelli, Bernabei, Baffico e Coen. Maggiorino Ferraris e Rava ricordarono felicemente l'opera del Mercatelli in Africa, che fece onore alla stampa del nostro paese.

Mercatelli ringraziò commosso, rilevando come egli non aveva fatto che il suo dovere con coscienza di giornalista e d'italiano.

Segui, applauditissimo, l'on. Luzzatto, il quale con opportune parole accennò alle benemerenze della stampa in Africa. Ricordò come dei corrispondenti inviati colà qualcuno avesse fatto sacrificio della vita, pur di compiere il suo dovere, mentre altri, come il Mercatelli, per quanto in momento triste, cercarono di tener alto il prestigio dell'Italia e dell'esercito.

Il nostro collega Casali, completando le parole dell'on. Luzzatto, ricordò il nostro povero Del Valle che morì combattendo nelle prime file.

In complesso più cordiale non poteva riuscire la riunione.

Reduci d'Africa — Ieri mattina giunsero da Napoli 430 soldati che ripartirono per le varie residenze.

Questa mattina alle 6,40 giungerà un treno speciale militare.

Commessi negozi di vino — Stasera alle 23 banchetto sociale alla Rosetta pel V anniversario della fondazione della Società di M. S.

Fondazione Corsi. — La facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma ha concesso un premio della fondazione Corsi all'avvocato Guido Tedeschi, per lo scritto da lui presentato col titolo: " Il *Rerum* nella storia del diritto romano. „

Echi della Girandola — La girandola incendiata in occasione della festa dello Statuto, ha soddisfatto il pubblico romano, avendo il cav. Papi Luigi coadiuvato coll'unirsi alla ditta Papi e Colonnelli, ed anche perchè il cav. Baiocco degli Abruzzi concorse con i suoi fuochi di giuochi d'aria portati espressamente.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 14 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	515	18	525	18	—	18	23	1	5	—	29	505	14	519
S. Antonio	149	223	372	—	—	—	—	1	1	1	3	148	221	369
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	152
S. Giovanni	—	441	441	—	11	11	—	25	—	1	26	—	426	426
S. Giacomo	175	106	281	6	—	6	9	6	—	—	15	172	100	272
Consolaz.	69	28	97	4	2	6	10	2	1	—	13	62	28	90
S. Gallicano	101	113	214	4	1	5	2	2	1	—	5	106	112	218
Totali	1161	924	2085	32	14	46	44	37	8	2	91	1183	938	2131

Annegati sconosciuti — Alla camera degli esposti pei cadaveri sconosciuti a San Bartolomeo all'Isola, ieri sono stati trasportati due annegati tratti dalle acque del Tevere alla Magliana e a Ponte Galera.

Ragazzate — Iersera alle 23 un gruppo di giovani studenti - circa 50 - reduci da qualche ignoto simposio, giunti in piazza della Minerva si misero a far del chiasso, accendendo dei piccoli bengala sulla estremità dei bastoni, con i quali battevano le porte dei negozi. Il piantone di guardia ne avvertì la Questura ed accorsero sul luogo il delegato Cortesi, il capitano dei carabinieri cav. Santoni e l'ispettore di P. S. cav. Calabresi.

Furono invitati a sciogliersi e quei ragazzi ubbidirono subito; ma il cav. Calabresi, per fare qualche cosa, intimò la contravvenzione, per schiamazzi notturni, a cinque di essi.

Un incendio a Canino. — Ieri mattina alle 3 sviluppavasi un incendio nei locali sottostanti alla casa di Manovaldi Sante in Canino.

Dopo sette ore di lavoro il fuoco fu circoscritto. Il danno si fa ascendere a 5000 lire.

Investimento. — In via della Lungaretta il pizzicagnolo Cellini Ciro di anni 20, da Cascia, rimase investito da una vettura.

Riportò una ferita alla fronte, guaribile in una settimana.

I ladri. — La notte scorsa, ignoti ladri, mediante scasso, tentarono d'introdursi nell'abitazione di Andreoni Federico, in via della Lungara, 8, p. p.: disturbati però nel meglio, fuggirono, lasciando sul posto un paletto di ferro. Essi avevano tentato un altro furto a danno del pizzicagnolo Marziale Giovanni, con bottega nella stessa via al N. 118.

— Nella locanda in via Merulana, 272, di Mauro Giacomo, al cameriere disoccupato Angelini Vincenzo furono rubati un paio di scarpe ed un portafoglio. L'autore del furto fu identificato nella persona di certo Nardini Augusto, il quale dormiva nella stessa stanza occupata dall'Angelini.

— Il 3 corrente in Marino ebbe luogo la benedizione delle campane del Duomo e dopo la cerimonia il principe Marcantonio Colonna diede un ricevimento nel suo palazzo ducale. Tra gl'invitati vi erano le famiglie dei signori Giuseppe Di Marco e Giuseppe Colizza. I ladri colsero questa occasione per svaligiare le loro case involando fra denari e valori circa seimila lire.

La questura riuscì ad arrestare gli autori del furto nelle persone di Paolo Baiocchi, Augusto Pomponi, Ernesto Falzini e Pietro Baresi, i quali in seguito ad abili interrogatorii finirono col confessare ogni cosa al delegato Wenzel.

— Profittando di un appartamento sfitto in via Ferruccio, 4, adiacente a quello abitato dal signor Bellinati Ferdinando, ignoti ladri mediante un foro praticato nel muro s'introdussero in casa del Bellinati involando delle posate d'argento e qualche gioiello per un valore di lire 800.

— In piazza S. M. Maggiore certa Brini Valentina fu borseggiata del portamonete. Ne fu arrestato l'autore nella persona di Proietti Oreste d'anni 35 romano calzolaio, il quale aveva rubato la notte scorsa, le scarpe nella locanda in via Merulana.

Baruffe. — Il pescivendolo Enrico Ferri d'anni 41 nell'osteria Giovannoli in via Urbana litigando con un allievo guardia di P. S., che dice di non conoscere, si buscava una sciabolata all'inguine. Cosa da nulla, del resto.

Ecco un *allievo* che promette!

— Il cameriere Faccini Luigi di anni 33 da Frascati fuori porta San Giovanni per divergenze di giuoco litigò con un individuo identificato col soprannome di *Rosetto*.

Si venne ai coltelli ed il Faccini rimase ferito al fianco e al braccio destro. — Ne avrà per venti giorni con riserva. Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio da una guardia municipale.

— Il tipografo Calugni Francesco di anni 34, romano, si recò ieri nella Tipografia di S. Giuseppe a P. S. Marcello 36, onde essere pagato di L. 116 per lavori eseguiti.

Insistendo per il pagamento venne ingiuriato e percosso dal fratello del sig. Volcimbub proprietario della tipografia.

Così dichiarava almeno il Calugni all'ospedale di S. Giacomo, dove fu condotto per alcune contusioni riportate.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino La Monica Luigi, romano, per un calcio alla gamba destra, ricevuto da un ragazzo. Contusioni, 5 g.

— Il campagnolo Ferranti Federico romano, morso da un cane alla coscia sinistra; 20 g. con riserva.

— Il bracciante Vittucci Domenico di anni 45, da Leonessa contuso al torace, per una cornata ricevuta da un bue; 6 g.

— Il carrettiere Stecconi Bernardino di anni 33, da Monreale, per una testata ricevuta da un cavallo, alla fronte, 8 g.

— Per cadute: Merolli Caterina di anni 43, da Monterosi. Ferita al braccio sinistro, 10 g.

A S. Spirito — Ricoverati:

Per cadute: Il calzolaio Cardellini Giuseppe di anni 16, da Ciriaco. Ferita al pelse sinistro sanabile in 12 giorni.

— Ciolli Cesare, il quale transitando con un carro della Nettezza Urbana in piazza Pia cadde — perchè ubbriaco — rimanendo investito da una ruota. 15 giorni.

Arresti — A S. M. Maggiore fu arrestato il calzolaio Proietti Oreste romano, per tentato borseggio in persona di Brini Valentina abitante in quella località.

— In via Monteverde, fuori porta Portese, la mattina del 5 corrente a certa Concetta Ciamaico da sei giovinastri a viva forza furono tolti il fazzoletto di seta che aveva al collo e gli orecchini d'oro di un valore di lire 32.

Il deputato Wenzel, coadiuvato dagli agenti della squadra mobile, arrestava gli autori nelle persone dei pregiudicati Candido Di Pietro, Alfredo Blasetti, Amedeo Farfaricchia, Romeo Massimi, Aristide Focosi e Giovanni Liberati.

— Il bracciante Del Moro Francesco, di anni 32, da Borgo Collefegato, fu arrestato dalla sezione di pubblica sicurezza dell'Esquilino per aver nei giorni scorsi truffato il soldato Brinzaglia Michele, vendendogli una moneta falsa, conosciuta comunemente col nome di patacca antica.

Una gita utile alla salute è quella che fanno moltissimi andando allo stabilimento dell'*Acqua Santa* fuori porta San Giovanni, per bere questa celebre acqua santa efficace per le malattie dello stomaco, della vescica, ecc. (*Vedi 4a pag.*)

Pensione Tellenbach. — Il signor Esvald Thiele cessando col giorno 15 giugno corrente le sue funzioni di direttore della pensione Tellenbach, si pregano tutti gli avente interesse a dirigersi personalmente alla signora Tellenbach.

Negozio Fraschetti, piazza Coppelle 46 e via Viminale 70. Sono arrivati nella notte magnifici *tonni* e pesci *spada*, dei quali questa mattina si fa la vendita.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Monte di Pietà.

— (*Mercoledì*), 17 giugno 1896 — **La Custodia.** — Oggetti d'*oro*, impegnati il 29 *ottobre* 1895 fino alla polizza **100700.**

La **3.a** *Custodia vende*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati l'11 *novembre* 1895 fino alla polizza **212500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodia.

TEATRI DI ROMA

" Un dramma in Africa „ di G. Rindi
AL MANZONI.

Giovanni Rindi, conosciuto meglio come *Falstaff*, con quello di iersera può contare, fra i tanti, ancora un altro trionfo. I suoi lavori sono noti a tutti ed hanno fatto sempre parte del repertorio dei teatri popolati.

Falstaff è reo di molti peccati sulla sua coscienza candida di modesto impiegato comunale; ha diverse colpe da espiare — badate, è lui stesso che lo confessa! — per i suoi lavori emozionanti, fatti sempre quando l'occasione di un fatto speciale lo richiedeva.

Adesso nessun altro che lui poteva in qualche modo porre sulla scena la grande tragedia africana, e, senza esagerare, ci è riuscito perfettamente.

L'odierno *Dramma in Africa* ha una tela, forse... non tanto nuova: due sorelle amano un ufficiale di artiglieria, antifricanista per eccellenza. Una di esse ne è la fidanzata; l'altra, di nascosto, sente pure un'ardente passione pel giovane ufficiale, insieme ad un'invidia feroce per la sorella; e, per vendicarsi, riesce a farlo partire per l'Africa. Almeno - essa dice - non potrà essere di nessuno.

In Africa l'ufficiale viene fatto prigioniero e — chi sa mai qual fascino esercitava anche sul continente nero! — diventa l'amante non solo della moglie del *Ras*, ma anche di una *mulatta* addetta alla Corte.

Una volta giunto a tal punto si capisce che le due donne, pur sacrificando gli affetti ed i palpiti del cuore, lo fanno fuggire; e, siccome il soldato italiano mai dimentica il proprio dovere, così il nostro ufficiale torna nelle file gloriose dell'esercito, combatte da leone e cade da eroe...

Ma nel momento della sua agonia gli capita il conforto della *mulatta* e di una suora di carità, la quale poi non è che la sua fidanzata d'Italia, che pel dolore si era arruolata nella Croce Rossa. Da qui nasce una scena straziante: amore, rimproveri, gelosie, rivalità e cento altre cose sino a che - finalmente! - cala la tela quando già l'ufficiale è morto...

Non è mancato l'interesse immenso del pubblico: applausi clamorosi, entusiastici, chiamate al proscenio interminabili e Giovanni Bindi aveva perduto, per la commozione, l'ultimo dei capelli rimastigli....

Del resto il successo è stato enorme e l'ha avuto pure l'impresa avendo saputo allestire il lavoro, con una cura superiore ad ogni elogio. Le scene producono effetto meraviglioso, specie quella del secondo atto — la partenza da Napoli per l'Africa — e l'altra del combattimento all'ultimo atto, dipinte dal Bazzani con l'abituale valore e maestria.

Stasera *Un dramma in Africa* si ripete.

Fabr...

Stasera al *COSTANZI* si ripete *Champignol* che sta facendo furore; al *VALLE* andrà in scena la nuova bizzarria: *La Bohème*: al *QUIRINO* si ripeterà il *Faust*.

Alla *SALA PALESTRINA* ha avuto luogo l'audizione dell'opera *Sant'Andrea* — musica del fu G. Palomba — l'esecuzione fu buona da parte dell'orchestra, dei cori e dei solisti. Due pezzi furono replicati fra gli applausi d'un pubblico numeroso e scelto che empiva la sala.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Champignol*, ore 21.
Valle — *Boheme*, ore 21.
Quirino. — *Faust*, ore 21.
Manzoni. — *Un dramma d'Africa*, ore 21.
Panorama Nazionale. *Le Lieure*. (Via Mortaro, 17) — *La Riviera di Nizza*.

Ultime Notizie

L'on. Rudinì ricevette l'on. Sacchetti e il Sindaco di Bologna, i quali lo pregarono di intervenire alla inaugurazione del monumento a Marco Minghetti.

Lo pregarono altresì di voler fare il discorso a nome del governo.

L'on. Rudinì rispose di non poter prendere alcuno impegno formale, non sapendo se i lavori parlamentari gli permetteranno di assentarsi da Roma.

Iersera col treno delle 20,30 sono arrivati da Napoli il ministro dell'istruzione pubblica onorevole Gianturco e l'on. Mazziotti, sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi.

L'on. Crispi è partito iersera per Livorno onde assistere ai funerali del suo amico e compagno di fede e d'esilio: il senatore Orlando.

Il Senato di ieri.

Iniziò la discussione del Bilancio dell'interno con una coda a quella già avvenuta alla Camera intorno alla Direzione di sanità, lodata dai senatori Bizzozzero e Rossi, criticata dagli on. Canizzaro e Durante. Si proseguirà oggi.

La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella antimeridiana il seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici, di cui furono approvati 32 capitoli.

In quella pomeridiana ebbero interesse il nuovo rifiuto del ministro degli esteri e del Presidente del Consiglio a rispondere alle interrogazioni degli on. Imbriani e Lucifero circa la continuata permanenza del generale Ferrero, ambasciatore a Londra, dopo l'incidente Curzon e Salisbury; l'interrogazione Costa Andrea circa i disordini socialisti avvenuti al Gianicolo in occasione della commemorazione di Garibaldi e la votazione avvenuta per l'elezione di Frosinone.

La Camera ha quindi continuata la discussione generale del bilancio di agricoltura, sul quale presero la parola gli on. De Bellis, Benedini, Cocito e Magliani.

La squadra inglese a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 18,20. — Domani alle 7 è aspettata la squadra inglese che viene da Civitavecchia. Alcune navi entreranno in porto, altre si ormeggieranno nella rada Caracciolo.

Da Napoli la squadra inglese andrà a Palermo, dove sarà preceduta dalla nostra corazzata *Sicilia*, attualmente a Pozzuoli per rifazioni e armamento e che riceverà a Palermo la bandiera ricamata dalle signore.

Nelle Prefetture.

E' imminente un movimento nei consiglieri delegati delle Prefetture.

Il cav. Riccardi, consigliere delegato a Messina, è stato traslocato a Venezia.

Statistica giudiziaria

S. E. Costa inaugurò ieri i lavori della Commissione di Statistica giudiziaria, della quale era membro, pronunziando un breve discorso.

Il Presidente Messedaglia commemorò il senatore Auriti.

Quindi la Commissione cominciò i suoi lavori.

Personale carcerario.

L'on. Di Rudinì ha presentato alla firma di S. M. il Re il decreto di riordinamento del personale carcerario, secondo annunziò alla Camera durante la discussione del bilancio dell'interno.

Consiglio delle tariffe

L'on. Girolamo Giusso è stato nominato consigliere per le tariffe delle strade ferrate, in surrogazione del comm. Cesare Rosmini.

Ministero delle finanze.

L'on. Branca farà approvare per decreto reale una riforma riguardante l'amministrazione del suo dicastero, cioè l'abolizione delle liste di merito e il ritorno al sistema degli esami.

Le altre riforme, promesse dall'on. Branca nella seduta del 5 giugno alla Camera, saranno rimandate a novembre, per farne oggetto di più maturi studi.

Ministero dell'istruzione.

E' stata ordinata dal Ministero della P. I. una ispezione in tutti i Musei regionali per vedere come funzionano amministrativamente.

Ministero della Marina.

L'" Etna „ è partita da Aden per Berbera e Perim; il " Palinuro „ è giunto al Pireo; il " Rapido „ è partito da Sciacca; l'" Eridano „ è partito da Livorno; il " Vesuvio „ è partito da Pozzuoli.

E' partita ieri dal Pireo la R. nave *Palinuro*.

A bordo tutti bene.

Il " Colombo, „ attualmente a Buenos Ayres, ha ricevuto ordine di toccare i porti del Brasile, ma d'informarsi prima dello stato sanitario di quelle regioni.

Il " Colombo „ non tornerà in Italia che a dicembre o sui primi di febbraio.

INFORMAZIONI ESTERE

Per gli evasi dalla Favignana.

Parigi, 15, ore 15.25. — L'*Intransigeant* pretende che gli evasi dalla Favignana erano condannati politici e contesta l'esistenza delle *capitolazioni* dopo l'avvento del protettorato.

Tra la Francia e l'Inghilterra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 11.40. — Il *Figaro* constata che la tensione dei rapporti tra la Francia e l'Inghilterra si è fatta gravissima.

Il Congresso di Leopoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 13,40 — Da Leopoli si annuncia che al Congresso cattolico che si terrà in quella città, dal 7 al 9 luglio, il cardinale metropolita Sembratowicz farà una conferenza sull'" Unione della Chiesa rutena con Roma „. Altri vescovi e prelati parleranno sulla questione sociale ed i còmpiti sociali del cattolicismo.

Il Congresso avrà grande importanza per la posizione del clero verso il Vaticano.

La situazione a Candia.

(S) **Atene**, 15. — Oltre ai combattimenti fra gl'insorti ed i turchi già segnalati, i giornali annunziano che vi furono delle scaramuccie in vari punti dell'isola di Candia. I turchi vi avrebbero subito gravi perdite.

Sono segnalati disordini nella città di Retimo.

(S) **Atene**, 15. — In seguito a notizie di disordini a Retimo, una nave estera è partita da La Canea, diretta a Retimo.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily News* ha da La Canea che 2000 soldati turchi sono partiti da Scio per l'isola di Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Atene, 15, ore 12,45. — Da Candia si annunciano nuovi massacri di cristiani. Si vocifera che le navi ancorate a Creta avrebbero sbarcato uomini dell'equipaggio per proteggere i cristiani.

La questione macedone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 16.10 — L'assemblea dei macedoni, residenti a Sofia, che doveva raccogliersi ieri per discutere le riforme per la Macedonia ed il *vilajet* di Adrianopoli, è stata rimandata a tempo migliore o indeterminato.

Il rinvio avvenne anzitutto a causa della scarsa partecipazione dei macedoni, che il Comitato cerca di giustificare coll'asserzione che molti biglietti d'invito sono andati smarriti; poi perchè la polizia aveva preso grandi misure di precauzione e rifiutato persino il locale delle scuole, ove si sogliono tenere le adunanze.

Dopo di che agli organizzatori dell'assemblea non restava altro che sospendere la riunione.

Il processo Jameson.

(S) **Londra**, 15. — Il Tribunale di Bow-Street ha rinviato alla Corte d'Assise il dott. Jameson, Willoughby, Coventry, Grey e i due White, implicati nell'affare dell'insurrezione nel Transvaal. Gli altri imputati sono stati rimessi in libertà.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi all'Eliseo, si occupò delle processioni fatte ieri in occasione della festa del " Corpus Domini „ in diversi punti della Francia, malgrado l'interdizione dei sindaci e decise di procedere ad un'inchiesta in proposito.

SPAGNA

(S) **L'Avana**, 15 — Il generale Castellano ha sconfitto Maximo Gomez presso Puerto Principe; facendo perdere agli insorti parecchie centinaia di uomini.

(S) **Parigi**, 15. — Betancès, rappresentante a Parigi del Governo rivoluzionario di Cuba, comunica un dispaccio da New-York il quale annunzia che due spedizioni di filibustieri sbarcarono nell'isola di Cuba senza incontrare alcun ostacolo e che il generale Collazo si riunì a Maceo ed a Gomez ed è alle porte dell'Avana. I tre generali agiscono di concerto.

La febbre gialla ed il vaiuolo decimano le truppe spagnuole.

Borse e Mercati

Roma, 15 Giugno 1896.

Mercato debole in principio, chiude più fermo sui migliori corsi di Parigi. La Rendita negoziata a 95 chiude 95.12 1[2 a 95.15. Contanti 94.95 a 95.05.

Rendita 4 1[2 101.10 a 110.

Generali 55 — Acque 1242 — Gas 812 a 815 — Condotte 218.50 a 219 — Omnibus 221 dopo 219.50 — Immobiliari 15 — Metallurgiche 119 — Acciajerie 335.

Cambi Fermi.

Francia 107.10 — Londra 26.94.

Ore 18,30 — Rendita 95.22 a 95.20 — Gaz 814 — Omnibus 221 — Condotte 219.

Cambio dazio doganale 16 Giugno L. 107,12.
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 15 giugno 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 10	95 —	94 95	95 0
Id fine.	— —	95 12	95 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	101 15	101 20	101 30	— —
B. d'Italia	740 —	— —	742 —	741 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	55 —	— —	— —
" ferr. Medit.	516 —	518 —	517 —	— —
" " Merid.	679 —	679 50	679 —	678 —
" B. di Torino	— —	— —	457 —	—
" B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	321 50	322 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	218 50	218 50	— —	— —
Ob. ferr. a 3/	— —	288 50	— —	— —
id Merid.		[illegible] 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 1/2	— —	493 50		—
" " 4	— —	499 —	— —	
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 10	107 05	107 20	107 12 1/2
Berlino id.	132 10	132 50	— —	— —
Londra id.	26 96	26 98	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 98	26 83 1/2

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm	— —	100 65	— —
" 3 0[0 perp.	101 65	101 72	— —
" 3 1[2 0[0	104 70	104 65	— —
" ITALIANA 5 0[0	89 05	89 20	— —
" turca	21 70	21 55	— —
" spagnuola	65 1/4	64 15/16	— —
" russa nuova	94 30	94 45	— —
" portoghese	— —	26 13/16	— —
" ungherese	— —	103 1/4	— —
Egiziano 6 0[0	— —	519 —	— —
Banca di Parigi	844 —	841 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	589 —	— —
Credito Fondiario	— —	678 —	— —
Azioni di Suez	— —	3446 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	114 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	632 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/4	— —
" su Londra	— —	25 16 1/2	— —
" su Madrid	18 05	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,52. — (Fonte francese) — Italiano fermo. Spagnuolo pesante. Resto incerto.

Parigi, 15, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Mercato incerto italiano fermo 101,73 — 27[25 — 60[50 — 89,20 — 50[50 — 80[25 — 1[50 — 632 — 21,55 — 15[25 — 55[25 — 589 — 5[5 — 10[10 — 18[5 — 620 — 64,96 — 31[1 — 56[50 — 87[25 — 104 — 789 — 543 — 118.

Vienna, 15, pesante	13	12
C° austriaca	351 12	351 —
B. aust. oro	122 75	122 70
Id. carta	101 35	101 45
N.i d'oro	9 53 1/2	9 52 1/2
Lire ital.	44 60	44 45
C. Londra	120 05	120 —

Londra 15, chiusura	15	15
N.vi Cons.	113 1/8	113 1/16
Italiana	88 1/4	88 1/8
Turca	21 5/16	21 1/4
Egiziano	103 —	103 1/4
Argent.	31 3/4	31 7/16

Vers. alla B. d'Inghilterra 18,000 st. Rit. st.

Berlino, 15 debole	13	15
Ital. cont.	86 —	86 10
f. mese	88 10	88 20
Mediter.	93 70	93 60
Merid.li	124 40	124 30
P. P. russo	66 95	66 95
B. Ital.	216 75	216 45
Italia	76 —	76 —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 100[illegible]
Importazioni del giorno " "
TENDENZA attiva

Havre, 15 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 16[illegible]
TENDENZA attiva per fine giugno 43 50

Caffè Santos good avarage. Vendite sacchi N. 7000
TENDENZA debole Prezzo f. giugno 72,25

Parigi, 15 giugno ore 16,16

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	39	80	40	40	calma
Avene	15	50	15	90	sostenuta
Olio di colza	52	25	52	25	sostenuta
Spiriti	30	75	30	75	sostenuta
Zuccheri	39	—	39	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 15 giugno, ore 16,20

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2221	199[illegible]	1 58	1 22
Montoni	16988	1628[illegible]	2 02	1 54
Porci	3221	3176	1 16	0 94

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

124 *Appendice del "Popolo Romano"* 124

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D' AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadesehda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Disse alla sorella:

— Non hai vergogna dell'ambasciata che assumesti pel signor de Coulevreux?

" Togliere il pan di bocca a un nipote povero! bell'azione che hai fatto!

" Non è certo uno di quei ricordi che si portan seco in paradiso, ma voi siete tutti gente si bassa, che per farvi ballare non ho che da accordare il mio violino.

Disse al signor Léjail, a cui venne la pelle d'oca:

— Voi siete, mio caro, un uomo sensibile. Quando mai, dunque, capirete che una tomba chiusa è il solo luogo ove non esistono correnti d'aria? Al vostro posto io m'affretterei a recarmici.

Al signor de la Farlède:

— Che aspettate mai, barone Bourdigue, per rinunziare alle piccole vanità?

" Ascoltate il brontolio del mare! Come ci deride entrambi, voi soprattutto coi vostri marchesi di vetro e le vostre contesse di cartone!

Alla signora Léjail:

— Tu ti credi, furba, o Melania, e t'inganni: non sai nascondere quel che pensi.

" Blandina m'ha fatto credere un giorno di amarmi sinceramente.

Alla signora de la Farlède:

— Ho un debole per te, perchè hai fatto un torto a tuo marito; ma t'amerei di più se gliene avessi fatto un altro. Sei una peccatrice timida e incompleta.

A Giulio:

— Tu hai risoluto, ragazzo mio, un problema, che io credevo irresolubile; sei sciocco quasi quanto sembri...

" Su, tira dentro quella brutta lingua, o te la taglio.

A Ughetta:

— Poco conta avere una bella figurina. La signorina Verlaque, che ti è odiosa, non starà molto a sformarsi, e fra poco sembrerà un'oca ripiena.

" Tu, invece, piccina mia, diventerai talmente magra, che le ossa ti sfonderanno la pelle, il tuo destino è di seccare in pieno fiore, e di somigliare a questa qui.

E le mostrò una delle lame del coltelluccio.

Amelina fu l'ultima.

— Come, signorina?! Osate rientrare in questa stanza?...

" Avete ricevuto sue notizie? E' un ragazzo accorto che non vi ha mai preso sul serio.

" E dire che io facevo assegnamento su voi per poterlo richiamare qui!!...

" Sciocchina! A che mai potevate servirmi!? Si passan forse i ruscelli sopra un trave marcito?...

Tutti si ritirarono, costernati.

Non osavano comunicarsi i cattivi complimenti ricevuti; ma quelle faccie allungate dimostravano chiaramente che tutti avevano avuto la loro parte di contentino.

— Sono certo — diceva il signor Léjail ad Ughetta — che ciascuno di noi ha avuto il suo pizzico; come son certo di quel che avremo da lui.

Il signor de la Farlède, era sulle furie.

Dichiarò alla moglie che avrebbe finito col perdere ogni dignità restando ancora un'ora in quella casa maledetta, ove nulla si rispettava che era risoluto di partire e che partiva.

Lo dichiarò, ma non partì!

Si continuò per abitudine o per cortesia, a recarsi più volte al giorno all'*Antonina* per prendere notizie; ma non ci si tratteneva più per discorrere con suor Eugenia e con Sam. A quale scopo?

Il testamento era già scritto e firmato, non vi era da sperar più nulla dalla loro intromissione.

La loro importanza era ora straordinariamente diminuita; erano rientrati nel loro nulla.

Assorta nelle cure del suo ufficio suor Eugenia non s'accorgeva che la trascuravano, ma Sam ne moriva di rabbia.

Le grandi arie che si dava Ughetta, lo esasperavano e girando gli occhioni mormorava fra i denti: " Cialtroncella! "

Ma la desolazione più grande e più palese era quella di una giovanetta che tutti avevan creduto chiamata ad alti destini, e che avevan visto invece uscire dalla casetta del pittore col viso scomposto e gli occhi gonfi di lagrime.

Non potevano perdonarsi d'essersi ingannati sul suo conto, di averla temuta e corteggiata, e di aver speso per quell'essere nullo tante parole e tante cure.

Come se avessero voluto rifarsi delle spese, non avevano ora per lei che cortesie superficiali; la mettevano al livello comune.

Il signor Sucquier le imputava di averlo fatto cadere in disgrazia, la guardava di sbieco; Virginia le rimproverava senza posa d'averle fatto perdere per la sua stupidaggine il più bel piano di guerra, e le raccontava storie di matrimoni *in extremis*, finendo il discorso col dire:

— Oggi sareste sua moglie e domani la sua vedova.

Che posizione! A simile giuoco non si è mai rimesso!

Pure non era ciò che la tormentava.

Il gran mago le aveva detto che Silverio non l'amava più, che forse non l'aveva mai amata, poteva essa dubitare della sua sventura?

L'antipatia che tutti le dimostravano, senza che essa ne capisse il perchè, il disprezzo della signora Lèjail, l'indifferenza della signora de la Farlède, le mute recriminazioni del signor Sucquier erano un'aggiunta alla sua grande miseria.

Scriveva ogni giorno alla madre lettere lagrimevoli scongiurandola di venirla a prendere e di farla tornare.

125 *Appendice del "Popolo Romano"* 125

LO ZIO D'AMERICA

Si seppe, dopo poco, da suor Eugenia, che un cambiamento strano, miracoloso s'era operato nelle disposizioni di spirito e di umore del signor Trayaz; che quel malato indocile, collerico, era diventato tutto ad un tratto dolcissimo.

Le aveva fatto poco prima una scenata perchè essa s'era permessa di dire e sostenere che egli aveva dormito due ore di seguito, ribattendo che non chiudeva mai occhio, e trattandola da idiota; di modo che essa l'avvicinava tremando: poi un mattino l'aveva chiamata con voce quasi dolce, l'aveva fatta sedere presso il suo capezzale, e le aveva detto:

— Non so se abbia o no dormito, madre mia, ma parliamo un po' assieme.

E le confessò di essere il più insensato, il più stupido degli uomini; le disse che per avere il diritto di pigliarsela con la morte, bisogna aver dei motivi da rimpiangere la vita, che invece egli nulla aveva da rimpiangere; che dopo essersi logorato, affannato per ammassare una grande fortuna, non aveva saputo che farne; che dopo il suo ritorno in Europa, era stato in preda della più crudele fra le malattie, lo spleen delle ricchezze; che non aveva mai conosciuto altro che in sogno la felicità che queste possono dare; che tutto è vanità in questo mondo, che tutto gli pareva uguale e indifferente; che non gli restava che un desiderio quello di andarsene al più presto e di accertarsi se vi fosse nell'altro mondo un angolo ove poter restare in riposo senza annoiarsi.

Constatò tuttavia che nonostante il suo stato d'indifferenza egli aveva ancora un cruccio poichè per due volte aveva esclamato:

— Vedrete che arriveranno troppo tardi!

Anzi, a questo proposito essa gli aveva chiesto una spiegazione che egli non le dette.

Profittò del suo cambiamento, nel che riconosceva la mano di Dio, per convincerlo a mettersi in regola con la coscienza, a far chiamare un sacerdote.

Vi si piegò facilmente, e scelse il curato di Bormes per suo consigliere.

Sam, che era un eretico, fece le sue riserve e disse a John:

— Scommetterei cento dollari che il diavolo non ci rimette nulla, e che quando egli dorme è il vecchio Harry che lo culla.

— Chi è il vecchio Harry? — chiese John.

— Il vecchio Nick.

L'indomani il signor Trayaz riceveva di nuovo la visita del notaio.

Riacquistò tutta la sua memoria, tutta la sua presenza di spirito, per dargli istruzioni dettagliate riguardo ai suoi funerali e all'apertura del suo testamento.

Dopo avergli fatto le sue ultime raccomandazioni, i suoi addii, espresse il desiderio di rivedere i suoi parenti.

Costò non poco ai nipoti obbedire al suo invito; per quanto suor Eugenia li rassicurasse, temevano tutti di dover inghiottire nuovi rabbuffi.

La signora de la Farlède era ansiosissima; tremava all'idea che egli potesse ripeterle in presenza del marito quel che le aveva detto a quattr'occhi.

Lo riconobbero a stento, tanto la malattia l'aveva cangiato.

Quell'omiciattolo magro e asciutto si era enormemente ingrossato; l'edema era salito fino al ventre, la faccia era gonfia, le labbra e le palpebre enfiate.

Trovarono che anche l'anima, al pari del corpo, aveva subita una metamorfosi; e con loro grande e grata sorpresa, ebbe parole cordiali per tutti.

Disse ad Ughetta accarezzandole il mento:

— Sempre bellina, bimba mia!

— Quanto si può esserlo rassomigliando al vostro coltelluccio — disse essa con accento di graziosa civetteria.

— Cattiva! Bisogna perdonare ai morenti.

Ella provò un impulso di sensibilità viva e sincera, per quanto il suo carattere glielo permetteva.

Lo baciò in fronte e disse:

— Voi non morrete; non lo voglio!

Egli dondolò la testa, e guardandola con occhio languido, disse con voce quasi spenta:

— Poteva lasciare il mondo senza avervi ringraziato per le affettuose premure che avete avuto pel vostro vecchio zio? L'avete amato, accarezzato....

E aggiunse:

— Vi ricordate quella sera a Lavandou!?... Eravamo allegri quel giorno... Sarete contenti di me, figli miei.

" Vi dissi una volta che io era il miele e voi le mosche... Il miele è fatto per essere mangiato dalle mosche.

" Tutto quel che vi chiedo è che vi ricordiate di me mangiandolo. Avrei dovuto offrirvelo prima, però... somiglio a quel tale che dava le sue susine al parroco perchè il suo maiale non ne voleva più...

Poi, volgendosi ad Amelina, che si teneva in disparte, le fece segno di avvicinarsi, e le susurrò piano all'orecchio:

— Non bisogna disperare: gli affari i più imbrogliati a volte si aggiustano... Ho regolato...

Essa s'inchinò umilmente cogli occhi gonfi di lagrime.

Quelli che ce l'avevano con Trayaz perchè per tanto tempo s'era abbassato dinanzi a lei, non supposero che essa piangesse di gioia.

Convinti che fosse stata la sola esclusa dalla indulgenza plenaria, e che non avrebbe avuto alcuna parte alla beatitudine eterna, nulla più desideravano.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**. *In cronaca* L. **1** la linea. - *Piccola* cent. **75** - *3. pagina* cent. **70** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30**.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. Il permess Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo via Flaminia: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.ta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,-	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	8,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,50	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,24	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,48	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,18	8,18	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Terno, Terno, Terno - Eccomi a voi portatrice di *Fortuna* — Spiritismo e Sonnambulismo — Unica e vera Regola per *vincere subito* terni e quaterne. Così feci la fortuna di tante *famiglie* col terno 47 48 87 uscito a *Napoli* che vinsero circa Lire 150,000 e la quaterna secca uscita proprio al colpo per *Milano* 1 20 31 87 guadagnata dai signori Sandrini, Cernuschi, Carnighi, Daquini Gennaro, Lucia Rapisardi che vinsero circa L. 500,000. Colla stessa regola voi pure guadagnerete L. 100,000, subito, avendo due quaterne sicurissime per *Milano* e *Napoli*. *Quattro numeri d'oro ogni lunedì in busta chiusa.* Avrete Ville, Palazzi, oro a bizeffe se vi associerete inviando Cartolina vaglia per 4 estrazioni di L. 5. *Per un trimestre* L. 10. Alla signora *Adele Gioia Milano*. (Posta Rastrelli).

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

L'Acqua Santa DI ROMA

Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.

Leggera, purissima, leggermente gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.

Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.

La rinomanza di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle**, è antichissima. Ne parlano gli storici romani.

Vari Pontefici, fra cui Alessandro VII, Gregorio XIII, Pio VI, Leone XII, la bevevano giornalmente.

Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonato sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc.

L'**Acqua Santa** di **Roma** è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro); è efficace realmente nelle suddette malattie ed è assolutamente pura come ha dichiarato, il 21 maggio scorso, il Laboratorio batteriologico municipale.

Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.

Ingresso cent. 20. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni mezz'ora, al prezzo di cent. 60 la corsa andata e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso!

Domandare la *celebre* e *saluberrima* **Acqua Santa di Roma**, presso i depositi d'acque minerali e le farmacie, alberghi, drogherie, trattorie ecc., e al deposito Via della Croce 78-A (telefono).

50 bottiglie (senza il vetro) L. **14**
100 " " " **27**

E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura!

∗ Navigazione Generale Italiana ∗

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 385 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10.**

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Spoleto villeggiatura: Affittasi Luglio, Agosto, Settembre. Villino Arcangeli presso Monteluco: bosco, acqua potabile, giardino, tutto recinto: strada carrozzabile. Prezzo L. 600. Rivolgersi notaio **Arcangeli**, Spoleto.

☞ **TELEFONI** ☜

Impianti completi per piccole distanze di metri ***50***. L. 57.85 | ***100***. L. 61.65 | ***200***. L. 78.25 | ***300***. L. 91.75
funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 261

FAMIGLIA FORESTIERA tranquilla, senza bambini, cerca appartamento esterno vuoto di sei stanze libere e cucina nei quartieri centrali, non superiore a mille lire annue. Dirigere proposte alle iniziali A. E. I. presso l'Amministrazione del "Popolo Romano" 274

A MARIER Demoiselle 26 ans jolie mais legèrement boiteuse; 200.000 fr. comptant. Ecrire l'Alliance rue Gioffredo 14 Nice (France). 295

A PERSONA INTELLIGENTE attiva, disponendo cauzione con tante che garantirebbesi ipoteca, serio possidente darebbe relativa stabile lucrosa occupazione fuori Roma, aziende diverse. Scrivere generalità dettagliatamente iniziali A. D. G. fermo posta Roma. 309

DA VENDERE O AFFITTARE a lotti oltre sei ettari terreno vignato, ortivo e da giardino, completamente cintato muro alto m. 3; distante m. 800 porta Pinciana, altitudine m. 60; casa colonica e villeggiatura, chiesa sempre officiata, acqua marcia, stalle. Dirigersi proprietario vigna Vittoria, località Tre Madonne, 313

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CAPRANICA Posizione amena e salubre, sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo, con sorgenti acque minerali, efficacissime per le malattie di stomaco. Per alloggi ed informazioni rivolgersi Albergo del Paradiso, Roma. 269

ALBERGO AL MARE Per la stagione dei bagni da affittarsi ammobiliato l'albergo Restaurant Diana, mare in Ladispoli per trattative rivolgersi Via Condotti 9 p. 1. 301

ROCCAGIOVINE a Km. 54 da Roma 5 dalla stazione di Mandella. Strada votabile sino al paese, aria saluberrima, passeggiate e dintorni ombrosi, 14 stanze mobiliate e cappella. Prezzo d'affitto stagione intiera L. 600. Mandela, 4 camere mobiliate nel paese 6 con terrazza nel Borgo. Rivolgersi foro Traiano N. 1. 306

FRASCATI Affittasi villino ammobiliato distante un chilometro da Frascati sulla strada Provinciale Frascati-Squarciarelli. Posizione amena salubre. Rivolgersi Sabbione, Via degli Zingari 55, Roma. 291

FALCONARA MARITTIMA Affittansi appartamenti ben mobiliati, sei camere, quattro camerini, cucina, acqua in casa, giardino. Trattative ogni mercoledì dalle sette alle nove pomeridiane Piazza S. Bernardo 106. Casa Lecce. 296

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO affittasi via Venti Settembre 118 incontro ai corazzieri. Primo piano Nobile, sette stanze, cucina, cantina. Posizione ed esposizione ottime, vista incantevole. Rivolgersi al Portinaio.

VIA CAPO LE CASE 9 Locali terreni già ad uso Birreria ed appartamento separato di sei stanze, vasche ecc. al primo piano.

APPARTAMENTO di sei camere messo a nuovo al 2. p. in piazza Foro Traiano, ingresso via Macel de' Corvi N. 74. Altro appartamento di cinque camere al 2. p. via Otto Cantoni N. 39. 207

VIA BABUINO 124 piano 3. quattro camere, ingresso e cucina, Acqua marcia, gas per le scale etc. Per trattative al 4. piano. 309

LOCALI TERRENI diversi non che un appartamento di otto camere e cucina tutto rimesso a nuovo, nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli N. 49. 318

APPARTAMENTI di 3, 5, 7, 12, vani al pian terreno mezzanino e 3. piano con terrazza Via Gaeta N. 4. 308

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINICOLA unica a sostenere l'urto è "L'Unione Popolare" Via Campo Marzio 68; mantiene 4 lire quartarolo discreto Vino puro analizzato Municipio, non curando guadagno mantiene clientela e l'aumenta. Ha Vino di lire 5 e 6 stupendo. Profittate!

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

BICICLETTA COURIER inglese, leggiera viaggio, peso kg. 12 circa, con gomme cerchi nuovi fiammanti, garanzia un anno, venderebbesi lire italiane 275. - Altra servibile per ragazzo, telaio orizzontale, peso kg. 13, stesse garanzie. Cederebbesi per L. 200. Visibili dalle 9 mattino alle 7 sera presso il signor Cesare Verona, Via Due Macelli, Palazzo del "Popolo Romano." 292

UNA RAGAZZA istruita con studi superiori può dare i primi elementi di pianoforte cerca occuparsi presso buona famiglia. Pretese molto miti, dirigersi Via Mazzini n. 7 int. 8. 365

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 288

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni prezzi miti. Scrivere fermo posta S. L. 312

GIOVANE di 16 anni, bella presenza, con licenza tecnica, buone referenze, desidererebbe occuparsi, in qualche ufficio, o casa commerciale. Miti esigenze Scrivere L. Anzali casella 269. 302

FRANCESE INGLESE TEDESCO Per lezioni di francese rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi) 87, Via del Tritone Per il tedesco al prof. F. Von Warendorff, 16, Ripresa dei Barberi. Per l'inglese al Rever M. Culkin, 3, Piazza della Pilotta. Corsi serali a 5 lire mensili. Corsi di perfezionamento, Lezioni private a prezzi miti. 302

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

MAESTRA DI TEDESCO e francese dà lezioni di queste lingue e tiene corsi in casa propria. Per le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 12 alle 14. Al giovedì dalle ore 12 alle 19 Piazza Rusticucci N. 18 p. 3. 307

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua, recandosi anche a domicilio. Miti pretese. Domanda a C. E. via Aureliana, presso Venti Settembre 53, interno 6, scala prima.

PERSONALE Primaria Libreria impiegherebbe giovane di civile condizione, istruito, attivo, con bella calligrafia. Accordasi piccolo stipendio. Indirizzare lettere con referenze L. 88 ferma posta S. Silvestro.

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del "Popolo Romano" 123

PIANOFORTE elegante, verticale, grande formato, quasi nuovo, di Berlino, vendesi causa partenza via Ludovisi N. 36 Sc. B. int. 8. 307

DISTINTA SIGNORA tedesca cerca occuparsi come governante e istitutrice per bambini. Ottime referenze. Recapito passeggiata di Ripetta 19 p. 1. 307

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con esposizione incantevole, o stanze con o senza l'uso del salotto, si affitta presso distinta signora inglese. Via Aureliana n. 53, interno 6, presso Venti Settembre. 278

CAMERA CAMERETTA da pranzo o studio e salotto mobiliati cucina, cesso acqua marcia. Piazza della Maddalena 2 p. 2. sopra mezzanino, Ingresso libero. 312

PIAZZA BARBERINI 51 piano secondo affittansi camere mobiliate, camera e salotto, metà o tutto l'appartamento. Cedesi pure l'appartamento vuoto. 312

58 VIA VIMINALE P. P. Camera salotto ingresso libero camera grande sola appartamento 3 stanze camerino cucina tutte eleganti, mobiliato, volendo pensione. Trattative Viminale 58 int. 9 393

APPARTAMENTO ovvero grande camera mobili at d'affittarsi nel più bel centro dal Roma. Acqua cesso ed ingresso libero. Dirigersi per le chiavi piazza Montecitorio 127 p. 1. 326

AFFITTASI un'appartamentino mobiliato elegantemente, al palazzo Moroni vicolo S. Nicola da Tolentino, dirigersi al Portiere. 299

CAMERE MOBILIATE presso buona famiglia volendo anche pensione da convenirsi. Via Liguria 26 scala 1. int. 1. 109

VIA DELLA MERCEDE 37 Due grandi camere letto con salotto intermedio, anche separabili ben mobiliate, Gabinetti da toletta, Cesso libero. Due ingressi liberissimi, Famiglia distinta.

APPARTAMENTINO mobiliato Ingresso libero esposto sul giardino Villino Ludovisi Via Boncompagni 55 terreno, prezzo mite. 311

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bose & Junge, Offenbach s|M. — Carta, Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia